L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 194 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 | ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDI' 22 AGOSTO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La pace armata e la tregua di Dio

Gli echi dell'ispirato discorso di S. S. Pio XII ai pellegrini delle Tre Venezie si ripercuotono in tutto il mondo e riaccendono ovunque il fervore delle preghiere e la luce delle speranze.

Riportiamo quasi a commento una parte notevole di un articolo del direttore della «Civiltà Cattolica». Il dotto scrittore dopo avere dimostrato l'instabilità della situazione internazionale dovuta principalmente alla trascuranza di ogni norma superiore nel contrasto degli egoismi particolari, scrive:

Più serena diventa la nostra visione quando volgiamo lo sguardo e la mente al Rappresentante in terra di quel Dio che è la nostra pace (Eph. II, 14) e di qui solleviamo gli occhi al trono dell'Agnello, al quale, diretto e sollecitato dal suo Vicario in terra, giunge incessante un coro di preghiere, che sa tutte le lingue del globo, ed implora con mirabile concordia il dono divino della pace al mondo inquieto. Alla crociata dell'innocenza, sotto il manto della Vergine, si è aggiunta la sterminata moltitudine dei fedeli, guidati dalla gerarchia, e poi tennero dietro la simpatia e le invocazioni di quanti non isdegnano di implorare l'intervento del Creatore nelle vicende umane.

Quando più minaccioso incombeva lo scoppio di un uragano sanguinoso sull'Europa, per l'irrigidirsi tragico delle parti contrastanti in posizione di urto, la S. Sede non esitò a congiungere alla preghiera propiziatrice la sua azione diplomatica e a servirsi della sua preminente autorità morale su governanti e sudditi, ugualmente suoi sudditi, ugualmente suoi figli, per allontanare la minaccia della guerra e consolidare i rapporti di pace fra i membri della grande famiglia umana. Dell'opera svolta, delle accoglienze incontrate, delle speranze concepite, dei propositi paterni di proseguire l'impresa e di non sottrarsi al maggiore lavoro e alla più delicata responsabilità che ne sorgevano, parlò con nobiltà e misura di parole il S. Padre nel discorso del 2 giugno. E quelle espressioni di pace sono ancora il migliore e più saldo fondamento della nostra speranza.

Le accoglienze favorevoli degli organi ufficiosi dei vari governi, la invocazione del Reggente Horthy al «foro morale più eccelso e disinteressato del mondo», l'affermazione risonata nel Parlamento di Washington, per bocca di un deputato non cattolico, che «uno solo al mondo in questo momento sia più adatto di qualsiasi altro a prendere la direzione dell'opera per la pace», perchè «le sue proprie qualità e il suo prestigio universale, la profonda riverenza e il rispetto che il mondo ha per la sua persona e il suo alto ufficio lo metterebbero nella possibilità di agire sotto la guida del Padre dei lumi come un capo in questo importante problema della pace»; queste autorevoli adesioni e la simpatia universale, con cui venne accolto il gesto di Pio XII, arpono l'animo ad orizzonti meno foschi e lasciano intravedere un non lontano compimento dei voti comuni.

* * *

Tra questo consenso di menti e di cuori e questo rinnovamento di confidenza figliale, si svolge più efficace la azione educatrice della Chiesa, che già seppe formare alla civiltà e all'unione le genti barbare ed in perpetua lotta e che riuscì ad istillare in quelle menti rozze e in quei cuori selvaggi le grandi idee e i sommi principii della convivenza pacifica, compendiati nell'idea del diritto, della sua superiorità sulla forza, della sua uguaglianza di natura, benchè in persone diversissime per condizione, dell'obbligo imposto a tutti di rispettarlo e difenderlo, dell'efficacia degli sforzi sociali contro ogni prepotenza individuale.

Fatta incrollabile la persuasione nelle menti, ecco la Chiesa impadronirsene, santificarla con la divinità dela sua vita dei suoi effetti e dei suoi precetti e vestirla nella moltitudine di una forma organica che dia unità ed efficacia alla loro operazione.

Tanto si ravvisa di nuovo in alcune particolari manifestazioni dell'immenso lavorio della Chiesa, emerse in queste ultime settimane con proprio rilievo all'attenzione del pubblico.

Sulla fine di luglio a Bordeaux la trentunesima sessione delle Settimane sociali di Francia, in un'ora sconvolta dai contrasti sociali e politici, si accingeva a studiare, alla luce del pensiero cattolico, il problema delle classi sociali, nella loro esistenza, nel loro concetto, nel loro organamento e nelle loro funzioni rispetto al bene comune, in ordine ai loro reciproci rapporti, riguardo alla comunità nazionale in cui si inseriscono ed operano, nel quadro più comprensivo della comunità umana al cui progresso contribuiscono essenzialmente ed infine nell'armonia superiore dell'umanità intera elevata da Cristo a costituire il suo corpo mistico. I germi fecondi gettati a piene mani non rimarranno inerti e, per l'incremento che viene dal Cielo e di cui la Chiesa possiede il segreto, rianimeranno i rapporti sociali e quelli fra le nazioni nella rinnovata concordia degli spiriti.

Il tema trattato a Bordeaux, verrà riassunto sotto altro aspetto a Québec nel prossimo settembre, nella diciasettesima settimana sociale dei cattolici franco-canadesi. Vi si parlerà della pace sociale, nazionale e internazionale; ma, secondo il documento pontificio per la circostanza, si risalirà alle fonti, che sono la verità e la giustizia e, inoltre, la carità vera e provata dal sacrificio, senza la quale anche la giustizia, pur essendo la regola e la custode della pace, diventa una pericolosa lusinga e un crudele inganno: nè si dimenticherà che ogni pace esterna e collettiva ha la sua sorgente nella pace interiore della coscienza individuale.

La quale venne efficacemente promosa anche dalles tornate di preghiera e di studio che pure sul finire di luglio raccolsero a Lubiana numerosissimi partecipanti al sesto Congresso internazionale della Regalità di Cristo. Il tema fondamentale del rinnovamento cristiano degli uomoni e dei popoli sotto il triplice aspetto religioso morale e sociale, per giungere all'unificazione di tutti in Cristo, perchè in tutti Egli regni sovrano incontrastabile con la sua dottrina la sua legge e la sua grazia, scende alla radice ultima del disagio presente, ravvisata più sopra nello spirito di indipendenza assoluta, e si sforza di applicarvi l'unico ed efficace rimedio che si possa recare. Non ne vedremo forse subito gli effetti nell'universalità auspicata dai cuori e dalle invocazioni, ma l'inizio pratico del felice successo si è già avuto nella persuasione unanime e nel comune proposito di lavoro per allargarne l'attuazione.

A questo scopo mirano le recenti norme dettate per incarico del Papa dalla Commissione Cardinalizia per l'Azione Cattolica in Italia.

Nei secoli più rozzi e oscuri dell'alto Medioevo, la Chiesa, con l'opera sua paziente e materna, era riuscita a dar vita fra la barbarie a due istituzioni, che poi ebbero forma giuridica tra il mille e il millecento: la Pace e la Tregua di Dio. La Pace comprendeva tutte le chiese, i chierici, i monasteri coi loro religiosi e religiose, i cimiteri, i fanciulli, le donne, i pellegrini, gli agricoltori coi loro strumento mandre e campi, cui tutti dovevano rispettare, anche in tempo di guerra. La Tregua poi era destinata a ridurre insensibilmente le desolazioni della guerra, non dandone una proibizione assoluta, ma restringendone i tempi, vietandola in quelli più sacri, come l'avvento, la quaresima e i giorni di maggiore devozione e festa, prolungando i termini del divieto man mano che quelle genti indomite addolcivano i loro costumi.

Se oggi alla Chiesa non è più concesso di stendere inviolabilmente il suo manto di protezione su uomini e cose o di stabilire restrizioni di tempo nella rivendicazione armata dei diritto, essa mantiene però indefettibilmente la missione educatrice alla pace nella convivenza civile, e dai principii cristiani radicati e maturati nella nostra civiltà, ha più largo campo di azione, maggiore libertà di influsso interiore sul cuore degli uomini e probabilità superiore di efficacia nel cristiano desiderio di pace da tutti sospirata.

G. Martegani S. I.

Queipo De Llano a Roma

ROMA, 21 sera

Proveniente da Viareggio è giunto a Roma il Generale Queipo de Llano.

Una precisazione vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 21

E' stata diffusa all'estero la notizia che il Papa avrebbe ricevuto e trattenuto in lunga udienza un alto prelato e poi lo avrebbe inviato con speciale incarico a Varsavia. La notizia è priva di qualsiasi fondamento. La Santa Sede ha la sua Nunziatura a Varsavia con i suoi normali mezzi di comunicazione e nulla richiede l'impiego di speciali inviati.

Nessuna visita di Attolico al Fuehrer

BERLINO, 21 sera

Il D. N. B. smentisce ufficialmente le voci da fonte inglese e francese circa un preteso colloquio che l'Ambasciatore d'Italia a Berlino avrebbe avuto sabato a Berchtesgaden con il Fuehrer. (Stef.).

1300 sterline al minuto
spese in Inghilterra per il riarmo

LONDRA, 21 sera

Il *Sunday Express* calcola che la Gran Bretagna sta spendendo ogni minuto 1300 sterline che vanno in gran parte a profitto delle ditte costruttrici di armamenti. Alcune ditte impegnate nella costruzione di armamenti fanno dei guadagni favolosi che vanno fino al 79 per cento del capitale investito.

La "settimana storica„ dell'Europa acuisce la speranza di un intervento conciliativo

Oggi si prevedono importanti decisioni a Londra

LONDRA, 21 sera

Il Primo Ministro Chamberlain è tornato a Londra anticipatamente per presiedere l'annunciato Consiglio di Gabinetto. Lord Halifax, che era partito per lo Yorkshire, è rientrato a Londra nel corso della nottata. Anche il Ministro della Guerra, Hore Belisha, è rientrato in sede facendo ritorno in aereo da Parigi.

Una nota ufficiosa diramata ieri precisa che l'accelerato ritorno a Londra di Chamberlain è dovuto alla necessità di consultare immediatamente alcuni colleghi del Gabinetto prima della riunione di martedì.

Grande importanza è attribuita a tale riunione, ma nei circoli ufficiosi britannici si poneva oggi in rilievo che la situazione non è qui ritenuta disperata. Per quanto il Governo inglese ribadisca la tesi della sua totale e automatica solidarietà con Varsavia; solidarietà i cui sviluppi sono affidati alle decisioni della Polonia (qualora questa giudicasse compromessi i propri interessi vitali); tuttavia si ripete che una soluzione per negoziati non verrebbe respinta se essa rispettasse l'onore e la vita della Polonia. Da queste premesse è forse lecito desumere che Londra, pur tenendo fissi i perni della sua politica estera, spera ancora in qualche prodigiosa soluzione dell'ultima ora.

Si parla intanto di una nuova dichiarazione che verrebbe formulata dal Consiglio dei Ministri e pubblicata nel corso della settimana.

La pubblicazione verrebbe fatta — si ripete — allo scopo di chiarire gli equivoci.

Grande attenzione viene data a Londra all'attività diplomatica romana tanto nei riguardi di quella svolta dal Governo fascista quanto di quella che starebbe svolgendo il Vaticano. E a questo proposito si spera che domani a Londra si possano avere maggiori informazioni in proposito, perchè Sir Percy Lorraine, Ambasciatore britannico a Roma, secondo quanto qui si dichiara, sarebbe ricevuto in giornata dal Conte Ciano. In ogni modo, qui si rileva che se anche, come si afferma, l'Italia appoggia la iniziativa del Pontefice mirante a indurre la Polonia a entrare in negoziati con la Germania, nessun passo in questo senso verrà fatto dalla Gran Bretagna, la quale è bensì pronta a incoraggiare le mediazioni, ma non è disposta a consigliare alla Polonia di cedere.

Gli inglesi temono infatti che un ripiegamento di Varsavia non significhi la fine, bensì un semplice differimento della crisi. Si rileva inoltre che se l'Ungheria, in forza di un eventuale patto militare con la Germania, minacciasse a sua volta la Polonia, l'atteggiamento inglese verrebbe determinato, come per Danzica e per il corridoio, dalle decisioni polacche.

Non manca chi rileva la sollecitudine britannica di avere per ogni eventualità contatti a immediata scadenza con Berlino.

E' stato però ufficialmente smentito che la prossima visita a Salisburgo dell'Ambasciatore britannico a Berlino miri ad assicurare al Governo inglese la possibilità di avere degli immediati contatti, se è necessario, con Hitler. Si afferma che la visita era stata decisa da tempo e che Sir Neville Henderson si reca a Salisburgo «per assistere ad una gara motociclistica a cui partecipa anche una squadra militare inglese».

Tale affermazione si presta tuttavia a qualche riserva...

Il ritorno del Conte Ciano

A Valona il Ministro degli Esteri ha recato il saluto di Roma dopo avere inaugurato importanti opere di utilità pubblica

ROMA, 21 sera

Nelle ultime ore del pomeriggio di ieri è rientrato in volo dall'Albania il conte Galeazzo Ciano, ricevuto all'aeroporto del Littorio dai sottosegretari Bastianini, Cavagnari, Valle e da alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Con il conte Ciano è tornato anche il sottosegretario Benini.

La cronaca delle giornate del Conte Ciano in Albania è piena di eloquenti attestazioni del progresso compiuto nella terra amica in questi ultimi mesi e delle realizzazioni in corso.

La navigazione notturna

Da Valona il conte Ciano, dopo aver assistito dal balcone della villa residenziale ad una fantastica fiaccolata e risposto alle vibranti manifestazioni di entusiasmo della imponente folla, ha raggiunto il porto di Durazzo per prendere imbarco col il sottosegretario agli Affari albanesi ed il Luogotenente generale sul Duca degli Abruzzi il quale seguito dal Garibadi e dalla squadriglia dei caccia, ha fatto rotta verso il sud.

La navigazione è proseguita tranquilla in formazione notturna. Alle prime ore del mattino la Divisione ha fatto il suo ingresso nel porto di Valona. Alle 7,15 le navi dànno fondo alle ancore e alle 8, a bordo, è seguito l'alza bandiera. Alle 8,30 il conte Ciano, col sottosegretario agli Affari albanesi, il seguito, lascia il Duca degli Abruzzi. Prima che lascino la nave, l'ammiraglio Legnani offre al ministro, ed il comandante la nave al sottosegretario ed al Luogotenente, la medaglia dell'Unità ed il nastro. Il ministro ringrazia affabilmente, passa quindi in rivista l'equipaggio schierato in coperta e discende nel motoscafo con le autorità ed il seguito mentre echeggiano le salve e gli equipaggi delle navi lanciano il saluto alla voce.

Al molo sono ad attendere il ministro tutte le alte gerarchie civili, politiche e militari, giunte su altre unità, e le gerarchie locali. Un entusiastico fervido saluto accoglie l'inviato del Duce da parte della folla. Galeazzo Ciano riceve il benvenuto dal prefetto, quindi passa in rivista le formazioni e si avvia verso la città.

Il lunghissimo viale è tutto uno sventolio di bandiere e dalla folla numerosissima che, magrado la pioggia, attende da ore la venuta del ministro, prorompono acclamazioni fervidissime.

Il conte Ciano si dirige all'ufficio provinciale della Luogotenenza, dove s'intrattiene con le autorità e le personalità tra cui il sen. Mustafà Kruja. Quindi, il conte Ciano, con tutte le gerarchie, si reca alla piazza che s'intitola al nome glorioso del suo indimenticabile genitore, dove si sono ammassate le organizzazioni e la cittadinanza passando, durante il tragitto, sotto una pioggia di fiori.

L'arrivo del ministro sulla piazza, dove è l'ammassamento, ed il suo apparire sull'alto podio suscitano una nuova ondata di fervore e una imponente manifestazione all'indirizzo del Duce.

Il prefetto, dopo l'esecuzjione degli inni, pronunzia un indirizzo di omaggio, rilevando come la popolazione di Valona, che fu culla dell'indipendenza albanese, sia fiera di stringersi attorno al rappresentante dell'Italia fascista, alla quale essa è indissolubilmente unita nella augusta persona del Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, sotto i simboli romani del Littorio.

Risponde, interrotto da applausi quasi ad ogni frase che pronuncia, il conte Ciano, il quale rivolge parole di simpatia e di incitamento alla moltitudine, a cui reca poi il saluto del Duce, tra acclamazioni vivissime e prolungate. Conclude ponendo in rilievo il fecondo lavoro compiuto finora e la nuova èra di benessere che il Regime fascista ha aperto all'Albania.

Una imponente dimostrazione saluta le parole del Ministro degli Esteri italiano. La musica intona l'inno Impero, che tutta la moltitudine canta in coro e che viene ripetuto dalle piccole organizzate della Gioventù albanese del Littorio. Il ministro, dopo averle cordialmente applaudite, fa ripetere loro l'inno. Rivolge, infine, alle piccole cantatrici, il suo elogio e lascia il podio tra un prorompere di acclamazioni e di applausi.

Nuove opere

Il conte Ciano quindi si reca, a piedi, nella località ove dà inizio ai lavori del nuovo albergo e del nuovo cinematografo. In tale località è attualmente in funzione l'autotreno della Missione sanitaria italiana in Albania. I medici, le infermiere e la folla di gente che frequenta gli ambulatori, ivi installati, accolgono con caloroso entusiasmo il ministro, il quale s'interessa minutamente a tutti i reparti.

In cinquanta giorni di attività sono stati visitati 17.800 ammalati nelle zone di Kruja, Tirana, Elbasan, Piscopia, Berat e Valona. Sono stati distribuiti medicinali per un valore complessivo di 240.000 lire e sono stati compiuti 400 interventi operatori d'urgenza.

All'uscita dall'autotreno, le donne fasciste italiane improvvisano al ministro una entusiastica manifestazione. In automobile, il conte Ciano si porta ora lungo la spiagga del mare, in una località a circa sei chilometri da Valona, dove dà inizio ai lavori per l'acquedotto della citta.

Il ministro assaggia l'acqua freschissima e si compiace della scelta. La vena è ricca e dà cento litri al secondo che tra sei mesi potranno essere distribuiti a Valona.

All'ingresso della galleria, i cui lavori il conte Ciano inaugura, un grafico reca la sommaria descrizione dell'opera e dà le cifre seguenti: lunghezza dell'acquedotto 6000 metri, movimento di terra 25 mila metri cubi, calcestruzzo 2 mila metri cubi, serbatoio 2700 metri cubi.

Il ministro s'interessa vivamente ai lavori ed esprime il suo compiacimento. Prima di lasciare Valona, il conte Ciano fa comunicare ai sindaci di Berat e di Argirocastro di aver dato disposizioni per il rapido inizio dei lavori dei nuovi acquedotti delle due città.

Il conte Ciano sulla via del ritorno sosta alla sede balneare del Dopolavoro di Valona, istituita a cura di quella Federazione fascista, elogiando l'iniziativa, e successivamente sosta al campo della colonia dei Balilla albanesi che s'intitola a Costanzo Ciano.

Il conte Ciano visita le tende, gli impianti vari e i servizi del campo. Il comandante illustra la vita sana che i giovanissimi vi conducono, educati secondo i principi dell'etica fascista.

Caloroso commiato

Lasciato il campo, dove reparti di Balilla rendono gli onori, il ministro attraversa ancora una volta Valona. Ed il commiato è caloroso come l'arrivo e dà luogo a nuove manifestazioni intensissime. Al nuovo grande aeroporto il ministro passa in rivista i reparti d'onore delle truppe e delle organizzazioni del Partito; quindi sosta con un gruppo di piloti dell'Ala Littoria, intrattenendosi specialmente con un anziano che ha 24 anni di volo al suo attivo.

Il ministro, salutato da un'ultima intensa e vibrante manifestazione, prende posto in aereo col sottosegretario per gli Affari d'Albania e col Luogotenente generale e lascia Valona.

Mentre il ministro Galeazzo Ciano dava inizio a Valona ad altre importanti opere pubbliche, analoghe cerimonie si svolgevano a Scutari ed a Coriza, alla presenza, rispettivamente dei ministri Mboria e Coligi. Anche in questi due importanti centri, popolo e Camicie nere erano accorsi in folla per manifestare, con alte acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce, la profonda riconoscenza del popolo albanese per le realizzazioni del Regime fascista.

Il conte Ciano lasciata in aereo Valona è giunto a Durazzo, accolto da nuove fervide dimostrazioni, che si sono ripetute con maggior calore ed intensità al momento in cui, nel pomeriggio, popolo e autorità sono convenuti all'aeroporto per porgere al ministro fascista il loro riconoscente saluto, all'atto della sua partenza per l'Italia.

La folla adunata in Piazza Scanderberg

Accordo commerciale tra Germania e Russia

La convenzione ha valore di "miglioramento delle relazioni politiche„

BERLINO, 21 sera

Le trattative che duravano da lungo tempo fra la Germania e la Russia sovietica, per un ampliamento degli scambi commerciali fra i due Paesi, si sono concluse il 19 agosto 1939 con successo. Esse hanno portato alla conclusione di un accordo commerciale e di credito il quale è stato firmato per la Germania dal Consigliere di Legazione al Ministero degli Esteri, Schurre, e per la Russia sovietica dal vice-Direttore dell'Ufficio commerciale a Berlino, Barbarin. Lo accordo prevede un credito commerciale sulla base di forniture per 200 milioni di marchi che la Germania accorda alla Russia; inoltre, nell'accordo è detto che la Russia nel corso dei prossimi due anni fornirà alla Germania merci per il valore di 180 milioni di marchi.

Danzica attende fiduciosa
"I prossimi giorni„
Un discorso del Presidente del Senato

BERLINO, 21 sera

A Langfuhr sobborgo di Danzica il presidente del Senato Greiser ha detto in un discorso: «Vi sono questioni nella vita dei popoli le quali devono in un modo o nell'altro essere risolte. Da venti anni il popolo di Danzica parla di voler ritornare nella patria di origine ed ora si avvicina il momento. Danzica è pronta.

«Così come il partito ed i soldati formano un blocco solo, anche la popolazione di Danzica è riunita in un solo fronte. Il popolo di Danzica attende fiducioso i prossimi giorni. Per sei lunghi anni la provvidenza è stata al fianco del Fuehrer ed essa continuerà a favorirlo. Danzica sarà tedesca».

Daladier riceve Hore Belisha

PARIGI, 21 sera

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi una lunga conversazione col Ministro della guerra d'Inghilterra, Hore Belisha, di passaggio per Parigi e diretto a Londra. Si assicura che essi hanno esaminato la linea di parallelismo politico che dovrebbero seguire i due Governi nel corso dei prossimi giorni. Hore Belisha è poi immediatamente partito per via aerea diretto in Inghilterra.

Un Consiglio di Gabinetto si tiene domani sera al Ministero della guerra. Il Presidente della Repubblica francese rientrerà a Parigi mercoledì e presiederà giovedì la riunione del Consiglio dei Ministri.

Verso una nuova tensione
secondo la stampa francese

PARIGI, 21 sera

La stampa di mezzogiorno riferendosi alla intensa attività diplomatica di questi giorni afferma che si è ormai entrati in una fase definitiva per la storia di Europa e sottolinea che gli sforzi della diplomazia dell'Asse tendono a trasformare il problema di Danzica in quello più vasto ed importante della riorganizzazione politica europea. Secondo questa stampa non si vede all'ora attuale però su quali basi sia possibile giungere ad un compromesso.

La stampa della sera non nasconde oggi un profondo pessimismo a proposito dell'evoluzione della situazione politica internazionale. I giornali del centro e della destra e gli organi ufficiosi, commentando l'intensa attività diplomatica che si svolge, in tutte le capitali e la riunione indetta per domani del Consiglio dei Minstri della Gran Bretagna affermano che si va incontro ad un nuovo periodo di tensione.

Questa sera i giornali rispondendo alla solita parola d'ordine esprimono concordemente il parere che la situazione internazionale sia dominata dall'imminenza di un qualche misterioso «colpo di scena» del quale dovrebbe, secondo alcuni, prendere l'iniziativa l'Inghilterra, secondo l'Italia. Da questa premessa gli stessi giornali ricavano la conclusione che se pure da Londra o da Roma si giudicasse possibile il salvataggio della pace non vi sarebbe da parte francese alcuna esitazione o tentennamento, perchè la Francia giudica impossibile di indietreggiare e non devierà dalla più assoluta intransigenza finchè l'atmosfera internazionale non sarà purgata da ogni realtà o apparenza di forza da parte delle potenze dell'Asse.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 21 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. Mons. Valeri, Arcivescovo di Brindisi;

S. E. Mons. Mantiero, Vescovo di Treviso, il quale dopo l'udienza presentò alcuni congiunti del Pontefice Pio X;

Padre Magni, Assistente d'Italia della Compagnia di Gesù;

S. E. il sig. Farley, Ministro delle Poste degli Stati Uniti d'America.

La nomina di Cardinali protettori

CASTELGANDOLFO, 21 sera

Il Santo Padre ha nominato: il Card. Enrico Gasparri, Protettore del Pontificio Collegio Pio Latino Americano in Roma; il Card. Pietro Fumasoni-Biondi, Protettore dell'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia di Spoleto; il Card. Francesco Marmaggi, Protettore dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane e dell'Istituto delle Orsoline dell'Unione Romana; il Card. Luigi Maglione Protettore delle Orsoline Parmensi del Sacro Cuore dell'Istituto delle Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Ajres (Milano); il Card. Eugenio Tisserant, Protettore della Società dei Preti della Misericordia; il Card. Camillo Caccia-Dominioni, Protettore del Pio Sodalizio del Patrocinio della Beata Vergine del Pilastrello in Lendinara (Adria); il Card. Nicola Canali protettore della Società dei missionari di San Giuseppe e dell'Istituto delle Suore di San Giuseppe del Messico, il Cardinale Vincenzo La Puma protettore delle Suore dell'Apostolato del Sacro Cuore di Gesù in Avana.

Celebrazioni francescane a Rieti

Un concerto diretto da L. Perosi

RIETI, 21 sera

Con un concerto polifonico della Cappella Sistina, diretto dall'Accademico Mons. Lorenzo Perosi, si sono iniziate al teatro Comunale, gremitissimo di autorità e popolo, le celebrazioni francescane. Alla fine del concerto, S. E. l'Arcivescovo di Perugia ha pronunciato un vibrante discorso in cui ha esaltato la luminosa figura del Santo italianissimo.

Appello straordinario per gli esami di Laurea

ROMA, 21 sera

Nel febbraio 1940 avrà luogo un appello straordinario degli esami di profitto, di laurea e diploma dell'anno accademico 1938-39. Il detto appello è riservato: 1.o) agli studenti iscritti ai corsi allievi ufficiali della Milizia universitaria, che abbiano compiuto il periodo applicativo nell'estate autunno 1939 o che, pur non avendo compiuto ancora detto periodo, dimostrino con attestati, rilasciati dai competenti comandi della Milizia universitaria, di aver prestato, nella detta qualità di allievi ufficiali, servizi straordinari tali che abbiano impedito loro di attendere normalmente agli obblighi scolastici; 2.o) agli studenti che dopo aver frequentato i corsi predetti e conseguita la nomina ad aspirante ufficiale abbiano prestato servizio di prima nomina; 3.o) agli studenti che abbiano frequentato i corsi premilitari navoli; 4.o) agli studenti che siano stati o siano tuttora alle armi per esigenze A. O.; 5.o) agli studenti che siano stati volontari per la Spagna; 6.o) agli studenti che siano stati richiamati alle armi durante l'anno 1939-XVII per le esigenze militari straordinarie verificatesi in conseguenza dell'occupazione del Regno d'Albania; 7.o) agli studenti residenti in A. O. per ragioni di famiglia e di lavoro; 8.o) agli studenti che selezionati attraverso i prelittoriali e gli agonali, abbiano partecipato effettivamente ai littoriali della cultura e dell'arte e ai littoriali dello sport; 9.o) agli studenti di nazionalità albanese.

Si conferma infine che, trattandosi di appello straordinario e non di sessione, non potranno essere ripetuti a febbraio gli esami di profitto, di laurea o di diploma falliti negli appelli ordinari della sessione autunnale. Gli studenti interessati per l'ammissione all'appello straordinario devono presentare la relativa domanda direttamente ed esclusivamente al Rettore dell'Università o al direttore dell'Istituto Superiore, presso cui sono iscritti.

I concorsi per l'"E. 42,,

ROMA, 21 sera

La «Gazzetta Ufficiale» N. 182 del 5 agosto ha pubblicato il testo integrale del bando di concorso di idee per i trasporti individuali e collettivi dell'«E 42» e del bando di concorso per la progettazione di detti servizi di trasporto.

L'Ente Autonomo dell'Esposizione invita i concorrenti a prendere precisa conoscenza delle condizioni di partecipazione stabilita dai bandi e delle modalità prescritte per l'inoltro degli elaborati, che dovranno pervenire all'Ente autonomo dell'Esposizione non più tardi del 30 settembre 1939, per il concorso di idee, e non più tardi del 30 novembre 1939, per il concorso di progettazione.

Città russa che scompare

MOSCA, 21 sera

In seguito ai lavori di costruzione del grande canale Volga-Mosca e delle gigantesche dighe, nelle vicinanze delle città di Uglic e Ribinsk, va scomparendo l'antica città di Mologa che si trova, per l'appunto, sul tracciato del canale.

Gli abitanti di questa città si stanno trasferendo nel nuovo abitato che sorge rapidamente nelle vicinanze di Ribinsk, lungo la riva sinistra del Volga.

L'antica Mologa è già quasi completamente demolita. Non rimangono di essa che alcune strade e i resti dell'antica cattedrale ortodossa che, a quanto si afferma, verrà ricostruita nel nuovo abitato.

Anche numerosi villaggi delle vicinanze dovranno scomparire e le loro popolazioni saranno trasferite in località prossime ove si stanno costruendo le necessarie abitazioni.

Riti e opere per i naviganti

L'Apostolato del Mare benedetto dal S. Padre

SAVONA, 21 sera

L'Apostolato del Mare a fianco del suo cammino di sviluppi pratici in ormai numerosi porti italiani, ha creato da qualche anno tutto un movimento spirituale di preghiere per i marittimi e di ispirazione del proprio lavoro di apostolato, ponendosi sotto la protezione della Stella del Mare.

Il Centro coordinatore sentiva però il bisogno di appoggiarsi a qualcosa di concreto, ad un Santuario, sia pure piccolo, ma che per la sua fisonomia, per la sua recente costruzione e sopratutto per la sua posizione dominante sul mare fosse atto ad ospitare la culla di questo nuovo e così promettente apostolato.

I promotori dell'Unione Eucaristica, a nome degli aderenti di tutta Italia, hanno fatto convergere la propria attenzione sul piccolo Santuario di Regina Pacis, nato da tre lustri, sul Monte Beigua (m. 1087), una fra le più belle vedute dell'Appennino Ligure e certamente la più centrale poichè da esso si domina tutta l'azzurra marina delle due riviere liguri.

Avvenuta la scelta del luogo si è proceduto subito a fissare per la prima domenica di settembre di ogni anno una solenne celebrazione che richiamasse sulla vetta ideale, attorno ai marittimi la folla degli amici dell'Apostolato del Mare.

Però quest'anno si è dovuto anticipare ed il primo pellegrinaggio ebbe luogo il 16 agosto.

S. E. mons. Righetti ha voluto guidare personalmente il pellegrinaggio. Reso omaggio alla Regina della Pace nel suo piccolo Santuario, si è seguita la via della Croce colla meditazione di ogni Stazione dettata dal Vescovo. Indi ai piedi della Croce monumentale il Presule ha celebrato il sacrificio, illustrando, al Vangelo, il significato della festa ed incitando i presenti a dedicarsi all'apostolato tra i marinai, colla preghiera o coll'azione, sotto gli auspici della Vergine Santissima salutata Regina della Pace e Stella del Mare.

Alla Messa seguì la trina Benedizione Eucaristica del Mare, impartita da Sua Eccellenza dall'alto della Croce, rivolta nella direzione dei venti e diretta a tutti gli ottocentomila cattolici che navigano i mari del mondo.

Hanno partecipato al pellegrinaggio, insieme ad alcuni marittimi, i rappresentanti dell'Apostolato del Mare di Genova e Savona e numerosi amici che, siamo certi, non mancheranno di appassionarsi a questa iniziativa e darvi il loro contributo di azione e di preghiera.

Aggiungiamo a queste brevi note il prezioso riconoscimento che il Santo Padre si è degnato di far pervenire — attraverso il Suo Segretario di Stato — al Vescovo di Savona, S. E. Righetti, benemerito sostenitore dell'opera che è così fiorente nella sua Diocesi:

« L'Augusto Pontefice ha appreso con vivo compiacimento che alcune anime di buon volere, con lodevole iniziativa, fanno opera di assistenza religiosa e caritativa, sotto la protezione di S. Vincenzo de' Paoli, presso i marittimi di molti porti d'Italia.

« La carità è davvero ingegnosa; e lo spirito del Signore sa muovere a tempo e luogo i cuori e le menti per la salvezza delle anime — anche le più dimenticate — perchè comprate tutte dal Sangue preziosissimo del Figlio di Dio.

L'esperienza personale dell'Eccellenza Vostra Reverendissima, i frutti preziosi già felicemente ottenuti, provano la rettitudine e lo zelo di quanti con generosità si applicano a questo Apostolato del Mare, mentre sono pegno sicuro dei divini favori per un più stabile e fecondo incremento dell'opera.

« La Santità Sua, che è lieta di rivolgere a tutti il Suo paterno incoraggiamento a proseguire con serena fiducia sulla via così saggiamente aperta, invia pertanto all'Eccellenza Vostra, ai suoi collaboratori ed ai marittimi assistiti l'Apostolica Benedizione »

Le manifestazioni di simpatia da parte della folla.

La manifestazione ha assunto il carattere di uno spontaneo ed implicito richiamo ai secolari legami italo-magiari, poichè, mille anni or sono, Santo Stefano si ispirò a Roma ed al cattolicesimo nello svolgimento della sua opera di legislatore e di statista.

Oggi, grazie all'aiuto dell'Italia e del Governo fascista, l'Ungheria ha potuto far partecipare i figli delle terre liberate alla grande festa nazionale.

Grandiosa processione a Budapest per la festa di Santo Stefano

BUDAPEST, 21 sera

L'Ungheria ha festeggiato ieri il suo primo grande Re, Santo Stefano, che dette al popolo magiaro un ordinamento statale e sociale.

Alle celebrazioni hanno partecipato anche le rappresentanze dell'Ungheria superiore e della Rutenia, riunite alla Madre Patria dopo venti anni di separazione.

La tradizionale processione si è svolta col solito fasto in una cornice di densa folla.

Al centro del corteo era la preziosa teca d'oro e di cristallo che racchiude la Sacra Reliquia della mano destra di S. Stefano.

Venivano poi il Cardinale Primate Seredi, accompagnato dagli altri prelati, il Reggente, i membri del Governo, le autorità, i magnati, rappresentanze delle Corporazioni di arte e mestieri e delegazioni delle terre liberate.

La processione è terminata con una Messa solenne celebrata nella Chiesa della Incoronazione, ove era presente il Corpo diplomatico.

All'uscita dal tempio, i rappresentanti dell'Italia fascista sono stati fatti segno a vibranti mani-

Per i nuovi abbonati:

abbonamento speciale da oggi a tutto il 1939 L. 25

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815.

L'esodo degli armeni dall'Hatay

ROMA, 21 sera

La Corrispondenza informa che l'esodo degli armeni dall'Hatay ceduto, contro tutte le norme di diritto internazionale, dalla Francia alla Turchia, ha provocato l'ennesima tragedia dell'infelice popolo armeno. Questo emigra in massa dal Sangiaccato per non subire la dominazione turca. Ma è stato costretto ad abbandonare masserizie e bestiame.

Una massa ingente di uomini, di donne e di fanciulli è assolutamente priva di viveri e di un qualsiasi ricovero.

Particolarmente dolorosa è la situazione degli armeni cattolici.

La confezione del pane

Una circolare ai Prefetti del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 21 sera

Il Ministero delle Corporazioni ha inviato a tutti i Prefetti del Regno una circolare telegrafica perchè sia svolta assidua e concreta vigilanza per ottenere una buona confezione del pane.

Ad evitare gli sprechi si raccomanda, quanto più è possibile, l'uso delle pezzature piccole e medie a preferenza delle forme grosse per le quali la cottura è più difficile.

Laddove l'azione di tali forme, oltre quelle piccole, è necessaria, perchè risponde a fondate necessità e ad abitudini nei consumatori, occorre invigilare maggiormente sui panifici in modo che la manipolazione e la cottura siano eseguite accuratamente così da dare un prodotto gradito al consumo.

De Valera si recherà agli Stati Uniti

LONDRA, 21 sera

Si apprende che De Valera si imbarcherà da Cobh per New York il 23 settembre. Dopo una visita a Washington, dove sarà ospite del Presidente Roosevelt, egli si recherà a visitare la Esposizione mondiale, la Esposizione di San Francisco, alcune città americane e assisterà il 2 novembre al Congresso degli irlandesi residenti in America.

L'aviazione dell'U. R. S. S.

LENINGRADO, 21 sera

In occasione della giornata dell'aviazione il giornale *Leningradskaja Pravda* scrive che il numero degli aeroplani militari dell'U. R. S. S. è stato raddoppiato nel corso degli ultimi 5 anni e che la velocità di molti di essi raggiunge i 500 Km. all'ora. Il popolo sovietico afferma il giornale è per la pace, ma in caso di necessità lotterà e difenderà le proprie frontiere.

Una relazione sovietica sulle sommosse nel Waziristan

MOSCA, 21 sera

La «Prawda» pubblica un articolo sulle sommosse del Waziristan notando, tra l'altro, che, nel corso del solo anno 1937, gl'inglesi hanno speso un milione e duecentocinquantamila sterline per la lotta contro i nazionali e che centinaia di chilometri di autostrade sono state costruite per facilitare il movimento delle truppe e dei carri armati.

Un comunicato sul furto della valigia diplomatica a Sofia

BUCAREST, 21 sera

E' transitata per Bucarest nel pomeriggio di ieri la salma del capitano di Stato Maggiore Teodoro Pauliuc. Il carrozzone funebre proveniente dalla ferrovia si è fermato per circa mezz'ora alla stazione Nord dove erano convenuti il titolare del Ministero degli Esteri Gafencu e numerosi ufficiali superiori e camerati del defunto.

Un comunicato precisa da fonte autorizzata che la valigia diplomatica affidata al Pauliuc non conteneva alcun documento importante.

Caverne di uomini preistorici negli Urali meridionali

MOSCA, 21 sera

Una spedizione archeologica sovietica ha scoperto, nelle montagne degli Urali meridionali, resti di caverne che servivano da abitazioni a uomini preistorici. Si tratta evidentemente di abitazioni esistenti almeno 3000 anni fa. Gli scienziati hanno rinvenuto ossa umane e di animali preistorici, tra cui il rinoceronte. Sono state, inoltre, rinvenute tombe che risalgono evidentemente a 3000 anni prima della nostra era. Gli scavi continuano.

Macabro bilancio russo dell'"epurazione,,

RIGA, 21 sera

Secondo informazioni da Mosca, il numero totale dei processi a carico di ufficiali e soldati dell'esercito russo, nel corso degli ultimi due anni assomma a 560, il numero degli ufficiali fucilati a 2000 e quello dei soldati a 7500. Dopo la fucilazione del gruppo Tukacevski, nel maggio 1936, altri ripulisti seguivano nel gennaio e nel febbraio 1938, quando sono stati liquidati 5 generali comandanti di distretti e cioè Belov, Dibenko, Kuibiscev, Grigov, Kirejev, seguiva l'arresto del Maresciallo Jegorov, successore di Tuscevkj. Anche il successore di Jerogov generale Fedko, è scomparso misteriosamente, mentre continua ad ignorarsi del tutto il destino del Maresciallo Blukher.

Nell'estremo oriente alla stessa epoca vennero arrestati i generali Levandovski, Gainit, Ribin, Pascowki e 400 ufficiali superiori. Il numero dei comandanti di corpi d'armata liquidati negli ultimi tempi è di 57, dei comandanti di divisione 110 e dei comandanti di Brigata 210. Si calcola che circa il 25 per cento di tutti gli ufficiali sovietici siano stati arrestati o fucilati nel corso degli ultimi due anni indebolendo notevolmente la potenza delle truppe rosse.

Una donna russa di 120 anni

MOSCA, 21 sera

In provincia di Ceboksari risiede certa Fedorova che, in questi giorni, ha compiuto 120 anni. Essa continua il lavoro dei campi e gode ottima salute e dichiara di non volere ancora riposare perchè si sente ancora molto bene.

Retroscena del "crack,, della Banca olandese

PARIGI, 21 sera

L'*Action Française* pubblica l'indirizzo esatto di certo Olof Oschberg, un finanziere ebraico amico del defunto Mannheimer, il quale, dopo la morte del Mannheimer, sarebbe il braccio destro del Ministro delle Finanze, Reynaud.

Grandinate devastatrici nella regione di Bordeaux

PARIGI, 21 sera

Temporali di una inaudita violenza si sono abbattuti sulla regione di Bordeaux e nel nord della Francia.

La grandine ha devastato i vigneti. Si deplorano alcune vittime e inoltre danni materiali che ammontano a parecchi milioni di franchi.

Aereo tedesco a Taihoku

TOKIO, 21 sera

L'apparecchio germanico della «Lufthansa» che ha terminato il 16 agosto il volo Berlino-Tokio ha ripreso oggi la via del ritorno giungendo all'areoporto di Taihoku. Esso ripartirà domani mattina alle 8 alla volta di Hong-Kong.

VARIE DALL'ESTERO

A Mosca è stato arrestato e deferito al Tribunale un artista colpevole di avere in stato di ubbriachezza investito e ucciso tre persone durante una pazzesca corsa per le vie della Capitale.

A Odessa sono terminate le manovre della flotta Sovietica nel Mar Nero svoltesi in condizioni il più possibile simili a quelle di una vera guerra. Alle manovre hanno partecipato tutte le unità e sottomarini, l'aviazione e l'artiglieria di difesa costiera.

Il Tribunale di Mosca ha condannato alla prigione per la durata da 7 a 10 anni undici impiegati del consorzio viveri, colpevoli di speculazioni su legumi e frutta.

A causa del disordine che regna nel Porto di Gorki la navigazione fluviale sul Volga è completamente disorganizzata, i piroscafi ritardano in media 12 ore.

Nelle vicinanze delle isole Keiberg 4 piroscafi commerciali sovietici, bloccati dai ghiacci, attendono l'arrivo del rompighiaccio.

Certo Mikesta lettone residente nell'America del Sud, chiamato urgentemente a Liepaja dal padre morente, servendosi di aeroplani è riuscito a coprire la distanza di 14 mila km. in soli tre giorni ma ha trovato il padre già morto.

Il nuovo piano di ampliamento della rete ferroviaria della Lituania prevede la costruzione complessivamente di 636 km. di nuove linee ferroviarie.

Il Ministro delle Comunicazioni lituano ha proibito ai funzionari ministeriali di essere rappresentanti delle imprese straniere che forniscono materiali al Governo lituano.

Un autobus e un autofurgone si sono capovolti nelle vicinanze di Mosca, in seguito a una corsa pazzesca organizzata da autisti ubriachi. Si lamentano 11 morti e 13 feriti.

In provincia di Irskutsk nella Siberia orientale è stata rinvenuta una antica tomba con degli scheletri che si trovano sotto terra evidentemente da oltre 3000 anni.

Nell'isola norvegese di Aure un violento incendio ha completamente distrutto una cinquantina di edifici.

PETROLIO ed economia mondiale

Il petrolio, questo liquido minerale, questa grande sorgente di energia, in poco più di tre quarti di secolo dal giorno in cui si cominciò a sfruttare i primi giacimenti, è diventato una delle basi della economia mondiale. Infatti il liquido fu ed è sempre più selezionato, si fanno macchine rispondenti a tali più raffinate qualità, gli usi si estendono ogni giorno, l'automobilismo trionfa specie nei paesi di maggior consumo di carburanti.

Si parla comunemente di estrazione del petrolio, della lavorazione del petrolio greggio, di *trusts* petroliferi, di politica petrolifera, ma ciò non vuol dire che il bagaglio della comune cultura comprenda idee chiare e non fantastiche su un argomento di tanta importanza. Pregiudizii, fantasie, leggende sono un po' all'ordine del giorno.

Ecco perchè giova e va salutato un lavoro del dott. Cesare Alimenti — un giovane bravo specialista della materia — in cui egli ci narra quanto può interessare sapere intorno al petrolio, alla sua estrazione, al trasporto, alla produzione, al consumo, ai *trusts*, alla politica petrolifera in genere, ed in ispecie alla politica italiana. (*Cesare Alimenti, « Il petrolio nell'economia mondiale »*, Giulio Einaudi, Editore, Torino).

L'argomento interessa, tocca tutti dal più al meno e queste pagine si leggono con continuo interessamento. Il petrolio si estrae per lo più con pozzi trivellati rivestiti di tubi metallici; lo si immagazzina e quindi occorrono convenienti depositi. I mezzi di trasporto hanno fatto un grande progresso e sono riusciti a mettere il petrolio alla portata di tutti mediante due innovazioni: gli oleodotti e le navi cisterna.

Rockefeller ebbe la prima idea degli oleodotti; a circa 320.000 km. ammontano gli oleodotti americani. Quegli immani recipienti di petrolio che sono le navi cisterna sono immensamente cresciuti di numero negli ultimi anni; la concentrazione capitalistica che si osserva nella industria del petrolio, la si nota pure nel trasporto marittimo; sopra circa 10 milioni di tonnellate, più della metà appartengono ai tre grandi *trusts*, alla Standard, alla Shell, all'Anglo-Persian.

Il restante tonnellaggio è così diviso: Gran Brettagna e domini navi cisterna 454, Stati Uniti 394, Norvegia 250, Italia 72, Francia 40.

Il petrolio allo stato greggio è una miscela eterogena di molte sostanze; infatti se ne deriva etere di petrolio, benzine che sono leggere, medie, pesanti, petrolio lampante, olio da gas, lubrificanti, paraffina, pecebitume.

L'utilizzazione del petrolio è in continuo progresso; da una parte l'industria di raffinazione seleziona sempre meglio i prodotti, dall'altra l'industria meccanica, con nuovi tipi di macchine, presenta una ricca gamma di richieste per i combustibili.

La produzione annua mondiale si calcola sia di circa 200 milioni di tonnellate di greggio; il primo posto spettava una volta alla Russia, oggi il primato è degli Stati Uniti; colla rivoluzione bolscevica la Russia aveva perduto il secondo posto, ma, dal 1931, lo ha riacquistato. Il Venezuela ha il terzo posto.

Il maggior consumatore di petrolio sono gli Stati Uniti; da soli toccano più della metà del consumo mondiale; l'Inghilterra 6 milioni di tonnellate, la Francia 6, la Germania 4, l'India 2.

L'America ne consuma 130-140 milioni di tonnellate; l'Europa 30-32; l'Unione sovietica 16-20; l'Asia, l'Oceania e l'Africa insieme riunite solo 14-15.

I pozzi petroliferi si esauriscono; onde si è ricorso ad estrarlo dagli schisti bituminosi, e si è inventata la benzina sintetica, artificiale.

Nell'industria petrolifera, produzione e commercio si è affermata la concentrazione capitalistica, si sono costituiti dei *trusts*. I competenti dicono che l'esercizio di questa industria in condizioni favorevoli esige che le imprese abbiano possibilità di ripartire su vaste zone e tra varie regioni il rischio delle ricerche nel sottosuolo, di organizzare unitariamente la produzione in ogni zona e di eseguire i trasporti con mezzi particolarmente adatti. Una sorgente di energia così importante doveva sollevare e sollevò lotte accanite per il possesso dei giacimenti e per il commercio.

Gli Stati mano mano intervennero per disciplinare questa materia; ogni Stato ha la sua politica petrolifera di cui l'Alimenti sobriamente e oggettivamente traccia le linee per soffermarsi, in modo speciale, su quella italiana che si affermò col codice del petrolio nel 1933. Si provvide all'organizzazione commerciale; si pensò all'attrezzatura industriale che oggi ha la capacità di trattare circa 2 milioni di tonnellate di materia prima; i nostri pozzi dànno 15-20 mila tonnellate di greggio. E l'Alimenti conchiude il suo pregevole lavoro con questa osservazione sul problema autarchico « in materia di autarchia petrolifera vi è moltissimo da fare e siamo ancora all'inizio ».

Alessandro Cantono

Un istituto scolastico ungherese retto dai Benedettini e intitolato ai Conti Ciano

BUDAPEST, 21

Quando l'alta Ungheria fu riunita alla madre Patria fu esposto al ministro della pubblica istruzione il progetto di erigere un istituto scolastico italiano in ricordo del riacquisto del liceo ginnasio di Komarom e delle altre istituzioni dei Benedettini ed il ministro della pubblica istruzione. Le trattative tra l'Ordine dei benedettini ed il ministero della pubblica istruzione sono terminate in questi giorni. E' stato stabilito che il nuovo istituto italiano sarà intitolato ai grandi amici dell'Ungheria, il Ministro degli esteri d'Italia ed il suo eroico padre, Conti Galeazzo e Costanzo Ciano, e verrà costruito nel grande parco dell'Abbazia dei Benedettini di Pannonhalna, che ha sempre avute intense relazioni culturali con l'Italia.

Imminenti trattative lituano-tedesche

KAUNAS, 21 sera

Si attende quanto prima l'inizio di trattative lituano - tedesche per la regolazione dei vari problemi di carattere giuridico-amministrativo sorte in seguito all'annessione di Memel al Reich.

Tardieux gravemente infermo

MENTONE, 21 sera

Si apprende che da qualche tempo l'ex Presidente del Consiglio, Andrea Tardieu, è gravemente infermo.

La danza dei milioni

No, questa volta non parleremo dei milionari americani ed europei più noti, che non sanno loro stessi in maniera precisa quale sia la loro fortuna. Lasceremo anche da parte l'industria cinematografica, che non indietreggia davanti a milioni quando si tratta di realizzare «il più grande film di ogni tempo» e ci occuperemo ancora meno delle somme astronomiche che si spendono attualmente per gli armamenti.

Questa volta, parleremo..... delle zanzare! Sicuro, delle zanzare, questi demonietti i quali, nelle serate d'estate, si agitano in gran numero, disturbano il nostro sonno e fanno «la nostra gioia» distribuendoci delle piccole bolle rosse accompagnate da pruriti, per ringraziarci dell'ottimo pasto che abbiamo loro servito incoscientemente ed involontariamente. Infatti, non è la sola cosa che le zanzare abbiano sulla coscienza. Secondo i calcoli di un Inglese, Sir David Adams, solo a causa delle zanzare, le Indie inglesi sopportano ogni anno una spesa di 23.000.000 - 50.000.000 di sterline. Non è senza difficoltà che ci si può rappresentare tale considerevole cifra; pertanto la traduciamo in cifre più ridotte. Prendiamo la media che è di 35.000.000 di sterline. Cioè giornalmente 96.000 sterline e per ogni ora 4.000 sterline. Inoltre le stesse zanzare hanno sulla coscienza più di cento omicidi all'ora.

A causa di questi piccoli insetti, 650.000.000 di persone sono ammalate nel mondo intero; ciò rappresenta il terzo della popolazione terrestre.

Colpa di tutto ciò è la zanzara del paludismo. Una sua puntura può trasmettere la malattia, a ragione temuta, da un malato ad una persona sana. Il flagello ha attirato anche l'attenzione della Società delle Nazioni, che ha istituito una commissione speciale per studiare tale questione. Questi studi sono giunti alla conclusione che sull'insieme dei malati, 20.000.000 soltanto ricevono il trattamento voluto; di conseguenza, solo il 3% della gente colpita da malaria riceve il rimedio necessario: il chinino. Tale Commissione della Società delle Nazioni ha indicato un trattamento efficace e di corta durata, che consiste nel prendere per 5 a 7 giorni 1 grammo a 1,30 di chinino al giorno. Ciò è sufficiente per assicurare la guarigione: è inutile fare un trattamento supplementare. Se si viene colpiti nuovamente, si tratta la malattia nella stessa maniera breve ed efficace. Meglio vale naturalmente prevenire la malaria e anche in questo caso, la Commissione contro la Malaria della Società delle Nazioni di ha indicato il rimedio: prendere cioè durante tutta la stagione delle febbri 400 milligrammi di chinino al giorno e la zanzara del paludismo sarà impotente! Un altro grande vantaggio del chinino è quello che esso non rappresenta un pericolo nelle mani dei profani, di modo che tale rimedio può anche applicarsi nei paesi dove il ricorso al medico è molto difficile oppure impossibile.

Badate alle Evacuazioni

che debbono ripetersi ad intervalli regolari e alla sera, se necessario, prendete una pillola Bilax. L'evacuazione avviene allora normalmente e senza crampi. L. 4,50. Fabbricato in Italia.

BILAX

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. *L. C. Venturi*

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10, Telef. 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI-VICENZA

"Questo libro rappresenta oggi il dono di un forte ardente cuore di mamma a le giovani ed anche e per ciò il dono che un cuore di mamma fa alle altre madri,,

(dall'Osservatore Romano 11-12-38)

E' un libro di sana pedagogia religiosa perchè è un libro di vera e di soda pietà.

(dalla pref. di P. Emanuele Caronti)

PREZZI:
Brossura, copertina colorata . . L. 4
Legato in tela e Carta varese . » 5
Edizione di lusso in carta India stampa a 2 colori - Tela . » 8
— Tela f. oro . . . . . . » 10
— Pelle . . . . » 15

PER ORDINAZIONI RIVOLGERSI ALLA:

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI

Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

Pensionato "S. CUORE,, per gli Studenti

CITTA' DI CASTELLO (Perugia)

Scuole Elementari — R. Avviamento Professionale — Scuola Agraria — R. Liceo Ginnasio — Corso d'integrazione privato per la preparazione degli alunni della R. Scuola di Avviamento Professionale alle Scuole Medie Superiori (Magistrali - Liceo Scientifico) — Corsi speciali privati: Elementari — Tecnici — Magistrali inferiori e superiori — Ginnasiali — Liceali per coloro che per mancanza di titoli non possono frequentare le R. Scuole. Riduzioni per gli Orfani di Guerra, per la Causa Nazionale e per più fratelli.

Chiedere programma alla Direzione, Via XI Settembre, Città di Castello.

Orizzonti musicali

Si possono osservare nella storia d'ogni arte come in un cielo, astri di cui tutti sanno il nome, noti a ciascuno come un oggetto familiare: Marte, l'Orsa, Venere, Saturno, Giove, Sirio.... — Dante, Omero, Shakespeare, Goethe, Manzoni, Çervantes, a nominarli non suonano oscuro nemmeno alla persona più quetamente estranea all'astronomia e alla poesia: appartengono al più comune corredo di vocaboli. Così, per la musica i nomi di Beethoven, Verdi, Rossini, Wagner, Bellini, Chopin — fissati nella volta della gloria.

Ma sussiste un superiore grado di cultura che con tale fatto presenta una stretta analogia. Per i concertisti e per il loro fedele pubblico, di buongustai o di semplici musicomani, la visuale dell'orizzonte storico si determina in un gruppo di sommi nomi che oggi va da Frescobaldi a Strawinski come ieri da Bach a Strauss.

La folla anonima cui nuovi non riescono i pochi grandi nomi, non è troppo dissimile dalla eletta folla frequentatrice di concerti per quel vago senso di devota superstizione che verso quei nomi la dispone.

Qualunque altro appaia, di più antico o di più nuovo o comunque dissueto, la disorienta. E' pigrizia che persuade alla superficie della propria abitudine.

E questa superficie varia col mutare dei secoli o di meno che secoli: essa è dunque vuota di senso della storia. Senso che esige costante opposizione all'abitudine, all'unilaterale abbandono verso quanto ci è ormai conosciuto e caro — o almeno ci pare veramente conosciuto: — quasi divenuto, a nostra insaputa, un comodo luogo comune della nostra vita interiore.

Così amiamo adagiarsi nel mezzo, a pari distanza dal troppo remoto e dal troppo presente, dai luoghi scoscesi e isolati.

La musica d'un antico fiammingo, come quella di Malipiero o di Berg, disturba ed allarma chi troppo volentieri torna ad ascoltare per la centunesima volta la *Quinta* di Beethoven o un *Notturno* di Chopin. Se avesse invece abbastanza di spirituale energia da mettersi a intendere quell'antico o questo modernissimo, gli apparirebbero, dopo, in una misteriosa luce di novità le opere cui lo spirito suo s'è ormai troppo assuefatto.

*

Più d'ogni altra arte la musica permea della sua maliosa presenza, ambienta con più intensa intimità che l'architettura, la vita di un popolo.

Così come non può non parlare, un popolo non può non cantare, non può mancare d'una sensibilità e coscienza musicale. Nè può non sentirsi all'ombra di un grande musicista o di più d'uno, le cui tipiche melodie gli colorino la più o meno grigia monotonia de' suoi giorni e i momenti stessi più veramente luminosi. Un'idea musicale come quella della *Donna è mobile*, della *Casta diva* o della *Marcia* di «Aida», come quella — a un livello, oggi, di maggior cultura — dell'*allegretto* della Settima beethoveniana o del *finale* del «Tristano», costituiscono elementi necessarî a uno spirituale respiro: similmente al vaso dei gerani che adorna la più umile finestra.

E tali idee diventano patrimonio comunissimo d'una gente, sempre più libere dalla persona che le ha create, confuse assieme a quelle anonime, ai motivi antichissimi dei pastori o degli uomini del mare, e a quelli dei venditori ambulanti. Si estraniano dalla storia, assumono l'aspetto di fenomeni naturali come le stagioni, le nascite e le morti, i venti....

In musica. ogni novità, ogni evidente contrasto con una musicalità anteriore, ben viva e consumata nella coscienza generale, offende questa come un pensiero temerario può offendere una mente ordinata — e ciò pur nel caso che quella novità abbia in sè l'attitudine a diventare parte, col tempo, della sostanza musicale comune.

E' nella coscienza armonico-tonale che le folle della presente civiltà europea vivono e intendono la musica, ammettono e riconoscono in genere il fatto dell'espressione musicale.

Ovvio è che il divenire dell'arte, nella fatica dei novissimi compositori, le sopravanzi, le disorienti e quindi le turbi con le parole d'un diverso linguaggio.

Come dalle complessità del melodismo polifonico s'è formata la coscienza armonica, così dall'estreme complessità di questa va formandosi, nella musica del nostro secolo, una coscienza nuova — che presenta due aspetti, secondo il senso del ritmo e secondo quello della melodia. Il ritmo è esaltato contro l'incanto della tirannide armonica, e la melodia tende a generare da sè liberamente continue possibilità armoniche e tonali, volta a volta in un mobilissimo mutamento affermate e negate.

Pare che i compositori italiani dei giorni nostri, da Pizzetti a Petrassi, da Malipiero a Dallapiccola, siano vocati a risolvere il denso problema estetico dell'attuale musica europea verso un'assolutezza di umana necessità espressiva, ambientatrice e animatrice della vicenda dei giorni.

Augusto Hermet

UOMINI AL PROSCENIO

Von Ribbentrop

Rydz Smigly
Comandante Supremo Polacco

Woroschilow

Molotow

Lord Halifax

François Poncet

Bonnet

Samuel Hoare

L'on. Motta

Il padiglione italiano all'Esposizione di New-York

S. PAULO DEL BRASILE, 21

Il corrispondente da New York del giornale «A Gazeta» dedica una serie di articoli alla esposizione mondiale. Occupandosi del padiglione italiano egli scrive:

«Basterebbe osservare le manifestazioni dell'arte contemporanea e la trasformazione subita dal paese, secondo la testimonianza delle prove esposte nel suo padiglione dell'esposizione, per garantire all'Italia uno dei primi posti in confronto con le nazioni migliori rappresentate».

Il corrispondente continua dicendo che basta la facciata dell'edificio per dare al visitatore l'impressione che egli non visita una Italia piccola ed umile, ma che si troverà di fronte ad una nazione rinvigorita, giovane, produttrice. Il padiglione italiano all'esposizione mondiale è una grandiosa espressione dell'Italia nuova e dimostra compiutamente tutte le sue realizzazioni che giustificano il suo titolo di grande potenza raggiunto non solo per il valore militare ma anche per quello economico per l'organizzazione sociale e per la sua politica rettilinea. Il corrispondente passa poi a descrivere la monumentale scultura, rappresentante l'Italia che sorge sull'alto del padiglione avendo ai piedi una corrente perenne di acqua e gli americani paragonano quella continuità d'acqua all'Italia nuova che marcia senza soste verso il suo sicuro destino.

La trasformazione del paese si presenta, in modo impressionante con tutte le opere realizzate dal Regime Fascista.

Connazionali che tornano dalla Francia

VENTIMIGLIA, 21 sera

Provenienti dalla Francia del sud, sono giunti a Ventimiglia, per rientrare definitivamente in Patria, oltre 200 connazionali, ai quali è stata fatta una affettuosa accoglienza. Erano a riceverli numerose autorità. Preceduti dalla Banda della Gil di Ventimiglia, i connazionali si sono portati al mercato dei fiori, ove hanno consumato una colazione offerta dalla Federazione fascista di Imperia, che ha pure distribuito doni ad ogni famiglia. L'arrivo e la partenza, per i vari centri di destinazione dei rimpatriati, hanno dato luogo a vive manifestazioni di entusiasmo e riconoscenza al Duce.

Il Conte Ciano alla Sede del P. N. F. di Tirana

Dalla tomba di Pio X al trono di Pio XII

Il pellegrinaggio delle Tre Venezie avvenimento di significato mondiale

ROMA, 21 sera

(G. d. M.) — *Iersera i pellegrini delle Venezie hanno lasciato Roma con due treni speciali portando seco un indelebile ricordo di queste giornale trascorse nella metropoli del mondo cattolico nel nome e nell'esaltazione di Pio X. Il pellegrinaggio delle tre Venezie era stato concepito dall'Episcopato Veneto come un atto di filiale devozione della terra di San Marco verso Pio X nel XXV della sua morte. Ma la parola augusta di Pio XII ne ha fatto un atto di devozione di tutta la cristianità e un vero e proprio avvenimento mondiale, per le parole di pace dette da Papa Pio XII per celebrare il Papa «martire della Pace». I Veneti e soprattutto i loro Pastori, sentirono tutto il valore che venne così ad assumere il loro atto di pietà e se ne sentirono santamente fieri, perchè acquistarono coscienza che onorando l'umile Papa di Riese avevano onorato il Pontificato Romano, così come era nell'intimo della loro ispirazione, e servirono, del pari, mercè l'alta parola universale di Pio XII, la causa della pace.*

L' augusto compiacimento del Pontefice

Sua Santità Pio XII ebbe la sovrana benevolenza di esprimere la propria augusta soddisfazione in duplice modo per la felice riuscita del pellegrinaggio dei Veneti alla Tomba di Pio X. Prima con il volere essere spiritualmente presente fra loro in S. Pietro ieri mattina, accordando al Patriarca di Venezia Card. Piazza la facoltà d'impartire in suo nome la Benedizione Apostolica con indulgenza plenaria ai pellegrini confessati e comunicati. Poi col ricevere ieri mattina stessa il Vescovo di Treviso S. E. Mons. Antonio Mantiero, Presidente effettivo del pellegrinaggio. S. E. Mons. Mantiero che era appena reduce dalla commovente mattinata di S. Pietro, potè recare all'augusto Pontefice le notizie ancora aulenti della pietà con cui i pellegrini avevano celebrato il XXV della morte di Pio X presso la sua Tomba. E il Santo Padre ebbe parole di sovrano plauso per il Vescovo di Treviso ch'era stato la guida animosa e indefessa del pellegrinaggio e s'intratteneva con lui paternamente rievocando la figura del grande Pontefice e sulla Causa della sua Beatificazione con parole di alta fiducia per il suo felice e nón lontano esito. S. E. Mons. Mantiero presentò al S. Padre anche il suo più prezioso collaboratore Mons. dott. Costante Chimenton, Presidente del Comitato, al quale Pio XII espresse pure il suo plauso e il suo compiacimento. Parole di paterna compiacenza ebbe pure il Pontefice per l'Arciprete di Riese Mons. Valentino Gallo e i parenti di Pio X, il nepote Ermenegildo Parolin e i pronepoti rag. Giuseppe Parolin, Segretario Comunale di Altivole (Treviso), Giuseppe e Maria Sartor, che gli erano pure presentati dal Vescovo di Treviso.

Suggellò l'udienza accordando al Vescovo di Treviso di portare alla Diocesi di Pio X la sua Apostolica Benedizione.

Sulla Tomba di Pio X

La dimostrazione in S. Pietro, come ho detto ha assunto un accenno di commovente pietà. Alle 6 i pellegrini erano già dinnanzi ai cancelli della Basilica Vaticana impazienti che si aprissero per dar sfogo alla loro pietà. E quando si apersero si strinsero intorno al Sepolcro del Principe degli Apostoli, per discendere poi nelle Grotte Vaticane a pregare sulla Tomba di Pio X.

La ristrettezza dello spazio rendeva difficile la circolazione, ma essi ordinatamente, mettendosi in colonna entravano dalla scaletta di S. Andrea, per uscire da quella di S. Veronica, dopo aver fatto le loro devozioni e ascoltata la Santa Messa.

Ai due altari delle Grotte si susseguirono così ininterrottamente le SS. Messe, prime quelle degli Ecc.mi Vescovi di Treviso, Padova, Belluno-Feltre Adria in Rovigo, che già avevano assistito alla udienza pontificia. Anche agli altari della Basilica si susseguirono le SS. Messe, e la gente che non trovava posto nelle Grotte si accostava ivi alla Mensa Eucaristica.

Ai pellegrini veneti si aggiunsero presto i romani e anche pellegrini esteri presenti in Roma, per cui non solo al mattino, ma fino al tramonto fu un succedersi di fedeli che sfilarono dinanzi alla Tomba venerata, profumandola della loro preghiera e dei loro fiori. Anche la vicina Tomba di Pio — e quella pur prossima del Cardinale Merry del Val e l'altra ancora di Benedetto XV ebbero pio omaggio di preghiere. La giornata di Pio X, che ogni anno da venticinque anni, attrae alle Grotte Vaticane una folla di fedeli, quest'anno è assurta ad un inno d'intrattenibile esaltazione.

La Messa e l'Omelia del Patriarca di Venezia

Alle 8 i Vescovi e i pellegrini si raccolsero nella tribuna di S. Pietro, dinanzi all'Altare della Cattedra, dove celebrò la S. Messa il Patriarca di Venezia S. Em.za R.ma il Card. Adeodato Giovanni Piazza, assistito dal Maestro delle Cerimonie Pontificie Mons. Grano, dall'Arciprete di Riese Mons. Gallo e dall'Arciprete di Asolo Mons. Brugnolo.

I sacerdoti e i chierici che facevano ala sulle pancate della tribuna accompagnarono il S. Sacrificio con il canto gregoriano, cui si associò il popolo stesso esemplarmente pio e devoto.

Alla fine della Messa il Cardinale Piazza rivolse ai fedeli una magistrale fervida Omelia che riassunse in sintesi la vita di Pio X e illustrò con eloquenza la celebrazione del suo primo «giubileo celeste», per rendere omaggio della sua memoria e fortificarsi ed edificarsi dei suoi esempi.

Al lutto della morte di Pio X segue oggi dopo venticinque anni il giubilo di saperlo nella gloria del Paradiso e consacrato ormai dalla storia all'immortalità. S'è così realizzato il grido uscito spontaneo dalla voce del popolo all'annuncio della sua morte: E' morto un santo!

L'E.mo Oratore ha ricordato lo scoppiar del «guerrone» che doveva spezzargli il cuore. A questa morte eroica, e pur tanto serena, si possono applicare le espressioni che il Profeta consacrò in anticipo alla morte di Cristo, del quale il Pontefice nostro fu degno Vicario e imitatore: Ecce quomodo moritur justus. *E ci tornano nell'animo le note, che si ben commentano il richiamo profetico, dal capolavoro di Lorenzo Perosi — il genio delle armonie — che nel Patriarca Sarto trovò il suo mecenate e che diede poi a Pio X efficace collaborazione per la riforma della musica sacra; tornano come di lontano sulla tomba del mite Pontefice, in un epilogo solenne di apoteosi le note del canto:* Ecco come il giusto muore! *E il coro, interprete del sentimento del popolo intreccia le sue armonie, che palpitano di commozione e vanno a spegnersi in un dolce sospiro:* «Et erit in pace memoria Ejus».

Egli è sempre vivo

L'artista che fu chiamato ad eternarne la memoria nella Basilica Vaticana, volle effigiarlo trasfigurato dal dolore con le grandi braccia aperte ed alzate, nell'atteggiamento supremo dell'implorazione e dell'offerta della sua vita a Dio per l'umanità, già lanciata in lotte fratricide. Sublime atteggiamento che scolpisce Pio X nell'attimo eroico del suo sacrificio. Ma non così Egli è rimasto nei nostri ricordi e nel nostro spirito: Egli è qui ricomposto nella calma e serenità abituali, come nell'ultima ora; ma Egli ha, dentro di noi, il volto della pace. Ed egli è sempre vivo fra noi «nella dolcezza delle memorie incancellabili, nella realtà delle opere imperiture, nella luce magnifica degli esempi di santità». Vivo nella sua cara Riese nativa, a Padova del cui insigne Seminario fu allievo, vivo nella sua diocesi di Treviso dove fu coadiutore a Tombolo, Parroco a Salzano, Canonico della Cattedrale, Cancelliere Vescovile e Direttore Spirituale del Seminario. Vivo nella sua prima diocesi di Mantova, vivo nella sua dilettissima Venezia, di cui fu indimenticabile e indimenticato Patriarca. Vivo a Roma, dove portava, tra il fasto della Corte papale e dei palazzi vaticani la sua povertà a cui fu sempre fedele, così da attestarla nel testamento: «Sono nato povero, desidero di morir povero»; e ognuno sa come il suo desiderio fu soddisfatto. In compenso Egli portava seco la ricchezza di un complesso di doti naturali ed acquisite, che costituivano in Pio X, come fu detto, «il genio della perfezione e del governo». Per cui il grande Pontefice è tuttora vivo, non solo a Roma, ma in tutto il mondo cattolico che a Roma s'incentra, e pur al di là dei confini della Chiesa in tutti coloro che ammettono ed apprezzano i valori dello spirito.

Sotto il segno del fuoco

Il Cardinale Patriarca ha quindi richiamato il programma del Pontificato di Pio X che si assomma nel suo motto: «Instaurare omnia in Christo». *Nulla di caduco in esso, giacchè la restaurazione in Cristo, promossa da Pio X, resta sempre in atto e costituisce un titolo di benemerenza inestimabile e, da parte nostra, di eterna riconoscenza.*

La monumentale Enciclica Pascendi che stroncò il modernismo, il Codice di Diritto Canonico, lo zelo per la Liturgia, la restaurazione della Musica Sacra l'Esortazione al Clero Cattolico, l'incremento del Catechismo, la S. Comunione anticipata ai bambini sono altrettante glorie del suo Pontificato, che si svolse sotto il segno del fuoco che arde: Ignis ardens.

Cominciò ad ardere visibilmente sull'altare del mondo al meriggio del 4 agosto 1903; cessò di ardere all'alba del 20 agosto 1920. Ma più rettamente si deve dire che quel fuoco da molto tempo era acceso in un cuore destinato ad abbracciare l'intera umanità; e non si spense mai, ma fu trasferito nella sfera del fuoco perenne, in Cielo, mentre le faville nascoste sotto la cenere del sepolcro ne preparano la gloriosa resurrezione.

Il mondo comprese che quel fuoco ardente sul Soglio Pontificio altro non era, se non una vampa di quello portato da Cristo sulla terra: «Ignem veni mittere in terram»; *comprese che era il fuoco di una carità divampante a misura che si esaltava verso il Cielo. E i riflessi di tale fuoco di carità continuarono oltre la morte e si fanno vieppiù risplendenti in una fama di santità, la cui documentazione riempie un grosso volume.*

Chi ha letto la iscrizione d'lla Tomba ne ha il più eloquente compendio: «Pio Papa X — povero e ricco — mite ed umile di cuore — della Chiesa Cattolica vindice forte — nell'atto d'instaurare tutte le cose in Cristo — piamente defunto». Essa è il giudizio della storia cui fanno riscontro le testimonianze di tutto il mondo in un plebiscito che lo proclama santo. Rievocava per tutte le testimonianze di Benedetto XV, di Pio XI e quella altissima e incomparabile di Pio XII nell'udienza memorabile della vigilia, citandone le eloquenti smaglianti parole. E ripensando — concludeva il facondo Principe della Chiesa — il Pontefice nostro in atto di entrare in questa Basilica, come in tante solennità del suo Pontificato, umile ed alto sulla sedia gestatoria fra l'agitarsi dei bianchi flabelli; e percorrere la lunga navata centrale tra l'onda immensa del popolo che non poteva contenere il suo entusiasmo, al quale Egli rivolgeva quegli occhi miti e fulgenti di bontà, segnando lentamente il gesto della benedizione, ci sembra che Pio X non torni per salirvi l'altare o la Cattedra, ma più in alto in quella magnifica gloria che il Bernini foggiò per i nuovi Beati e Santi».

Il plebiscito del mondo cattolico

Dopo la fervida perorazione con le parole stesse di Pio XII, il Cardinale Piazza impartì ai fedeli la Apostolica Benedizione in nome del Pontefice.

Terminate le funzioni in San Pietro, i pellegrini si raccolsero nel Pontificio Ospizio di Santa Marta nella Città del Vaticano e il Patriarca di Venezia Card. Piazza pregò il Card. Canali di scendere fra loro insieme coi Vescovi, presentandolo loro come il fedelissimo zelatore della Causa di Pio X.

Sua Eminenza il Card. Canali ringraziava il Patriarca e i Vescovi del Veneto di averlo voluto tra i pellegrini delle tre Venezie.

Dopo l'augusta, ispirata, fervida parola del Santo Padre, che alla vigilia avevano ascoltato nella memoranda udienza di Castelgandolfo, con immensa commozione con intimo godimento di spirito, con riconoscenza profonda, non lui certo osava aggiungere neppure una parola per esaltare la radiosa figura del santo Pontefice. Si permetteva soltanto di dire ai pellegrini delle Venezie che essi erano l'espressione vivente e come l'avanguardia d'onore di quelle innumerevoli schiere di fedeli di ogni lingua e di ogni nazione che spontaneamente accorrono alla Tomba umile e modesta di Pio X, non per recitarvi le preci del suffragio, ma per intonarvi la preghiera dei «viventi» e per invocarlo intercessore delle grazie e dei favori celesti, in modo che Pio X vive più ancora di quando in tempi tempestosi sedeva su la Cattedra Apostolica. Si può dire che il mondo intero l'abbia proclamato santo; ma non basta. Occorre il giudizio infallibile della Chiesa. Il Card. Pacelli, Segretario di Stato del grande Pontefice Pio XI, scriveva l'anno scorso in nome del compianto Pontefice all'arcivescovo di Westminster Cardinal Hinsley per i cattolici di lingua inglese, esprimendo il voto «che l'umile e alta figura di Papa Sarto sia aureolata di gloria, il di cui riflesso renderà ancora più venerando e più augusto il Soglio di Pietro».

Pio XII glorificatore di Pio X

Il Card. Pacelli, divenuto provvidenzialmente Pio XII, sta per realizzare quel voto, nominando Ponente il Card. Salotti, al quale in nome di tutti rivolgeva il suo fervido e cordiale pensiero.

« Lasciatemi dire — continuava il Porporato — che io vedo in ciò, come del resto in tutto quello che riguarda Pio X, lo svolgersi di un ordine provvidenziale. Ricordo bene, e fui testimone oculare, la stima, la fiducia eccezionale, l'affetto veramente paterno che Pio X aveva per il giovane, colto e piissimo Prelato della Segreteria di Stato, Mons. Eugenio Pacelli, tanto da affidargli attraverso il Segretario di Stato, il compianto Cardinale Merry del Val lo studio e l'esame di questioni e posizioni ardue e complesse e l'elaborazione di documenti sommamente delicati ed importanti; incarichi che il futuro Pontefice assolveva sempre con piena soddisfazione e con vivo compiacimento del Papa Pio X, mostrando quelle singolari doti e virtù di spirito, di mente, d'intuito, che oggi, grazie a Dio, rifulgono luminosamente sul trono di Pietro.

« Tengo poi ad aggiungervi, in questa nostra intimità familiare, una notizia che sarà una novità assai cara a tutti. Nel corso della Causa di Pio X vi fu una data, nella quale il Prefetto della S. Congregazione dei Riti, il compianto Card. Laurenti, propose al S. Padre l'allora Segretario di Stato Cardinale Pacelli a Ponente della Causa medesima, vedendo in Lui il più fedele interprete dell'anima generosa e magnanima di Pio X. Per il corso degli eventi successivi, questa proposta così significativa, accettata di gran cuore, non aveva avuto ancora seguito, quando il Card. Pacelli fu assunto al Supremo Pontificato, divenendo così non il semplice Ponente, ma il glorificatore di Pio X. E noi dobbiamo compiacerci del sorgere di quest'alba di gloria, che già illumina anche nel nome di Pio X il fausto esordio del Pontificato di Pio XII, dalla Cui augusta parola avemmo ieri quasi un'auspicata anticipazione di quella gloria che un giorno, e speriamo presto, si accenderà sulla Cattedra Apostolica per proclamare al mondo che il grande Pontefice Veneto, vittima purissima di amore e di pace, è veramente santo, a nuovo titolo per le anime di riguardare il Papato come la vera, unica àncora di salvezza degli individui e delle nazioni ».

E concludeva dicendo che i Veneti avevano ben diritto a queste primizie di santità, pregando il Card. Piazza di considerarlo anche lui fra i pellegrini di Pio X, per gli umili servigi resi al grande Pontefice, per aver assistito al suo transito e averne ricevuta un'estrema paterna Benedizione, che conserva nel suo cuore come un prezioso tesoro, per le molte relazioni e visite che, sulle orme del Card. Merry del Val fece alla terra di Pio X. E terminava invitando i pellegrini ad elevare il loro pensiero a Pio XII, pregando con lui per la pace del mondo e perchè Iddio Lo conservi e prosperi per lunghi anni.

Le parole dell'E.mo Principe furono interrotte spesso da applausi e salutate alla fine da una vera ovazione.

Sei milioni di italiani in più

La produzione del grano e dei metalli

ROMA, 21 sera

La popolazione italiana è aumentata di 6 milioni; la produzione del frumento è aumentata di 37 milioni di quintali; quella del granoturco di 10 milioni; la ghisa di 706.937 tonnellate; il piombo di 23.321 tonnellate; il ferro di 1.331.471 tonnellate; il carbon fossile di 1.408.887 tonnellate; il minerale di ferro di 678.828 tonnellate.

L'importazione del grano è diminuita di 23.908.000 quintali; quella del granoturco di 4 milioni 992.000 quintali; quella della seta di 6900 quintali.

53.340 viaggiatori coi «popolari» di domenica

ROMA, 21 sera

Ieri con 65 treni popolari, su di un percorso medio, di andata e ritorno, di Km. 271, si sono trasportati, sulle Ferrovie dello Stato, 53.340 viaggiatori.

E' già stato pubblicato il programma delle gite popolari di domenica 27, corr.

Nelle terre dell' Impero

La nuova chiesa a Chisimaio della Madonna del Giuba

ADDIS ABEBA, 21 sera

A Chisimaio, presenti tutte le autorità e il rappresentante del Governatore della Somalia, è stata consacrata, dal Vescovo della Somalia, la nuova chiesa dedicata alla Madonna del Giuba. Dopo la consacrazione il Vescovo ha invocato la benedizione della Vergine su ogni regione e sul lavoro tenace e costruttivo dei concessionari della zona.

Nella caserma del 10.o Granatieri di Savoia ha avuto luogo il giuramento delle reclute. Contemporaneamente l'Associazione Alpini ha consegnato tre Drappelle al Battaglione Alpini «Ourk Amba».

Carestia per la siccità nell' India occidentale

CALCUTTA, 21 sera

Una grave carestia, provocata dalla siccità, ha colpito le provincie dell'India occidentale e, particolarmente, quelle di Katiavar e Gujarat dove la popolazione sta morendo di fame.

Il Governo di Baroda ha stanziato un fondo di un milione e mezzo di lire italiane per l'assistenza.

Nel Kadesh 100.000 indiani resteranno, tra breve, senza cibo se la siccità dovesse prolungarsi.

Lettere di Eleonora Duse rinvenute a Mosca

MOSCA, 21 sera

Negli archivi privati del fondatore del Teatro d'Arte di Mosca, Stanislavski, deceduto l'anno scorso, sono state rinvenute lettere di Eleonora Duse. Si annuncia, ora che tutte le lettere trovate verranno pubblicate a cura di una nota Casa editrice moscovita.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

S. E. l'Arcivescovo celebra il XXV della riapertura della Chiesa di S. Gottardo

Domenica ricorreva il XXV di riapertura della Chiesa di S. Gottardo.

Nella lietissima circostanza con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo furono celebrati solenni festeggiamenti.

La popolazione partecipò compatta alla celebrazione e tributò all'Arcivescovo calorose manifestazioni di omaggio ed affetto.

La Chiesa di S. Gottardo venne fondata nel 1379 e fu dapprima officiata dai Padri Camaldolesi. Venne riedificata nel 1642. Nel 1914 per la munificenza di mons. cav. uff. P. Dell'Oste, allora parroco delle Grazie, la Chiesa fu restaurata e riaperta al culto.

Presentemente vi è cappellano curato il rev. don E. Battigelli. La Chiesa fa parte della *Parrocchia del Sacro Cuore* di cui è parroco il rev.mo don P. Palla. La Cappellania di S. Gottardo conta circa 900 anime.

S. E. l'Arcivescovo celebrò la S. Messa e distribuì la S. Comunione. Al Vangelo tenne pure un paterno discorso alla moltitudine che gremiva il Tempio. Alle ore 10.30 vi fu la Messa solenne celebrata dall'ill.mo mons. cav. uff. Dall'Oste, che a Vangelo, ricordava le vicende della Chiesa e la letizia della giornata. La cantoria locale, presentandosi per la prima volta, eseguiva musica del nostro illustre prof. Pigani, sotto la direzione del sig. Cignola. Alla celebrazione presenziarono il rev.mo mons. cav. A. Venturini e rev.mo Can. Don. F. Berardi Cappellano Capo della Divisione « Re ». Nel pomeriggio seguirono Vespri solenni. Le adiacenze della chiesa erano abbellite da festoni ed archi verdi. La solenne giornata ha richiamato al tempio una moltitudine straordinaria; e resterà memoranda negli annali di S. Gottardo.

La festa di S. Rocco

Domenica, la frazione di S. Rocco, fuori porta Venezia, ha celebrato la tradizionale solennità del Santo.

Alle ore 10, il Parroco mons. cav. Clemente Cossettini ha celebrato la Messa solenne. La Cantoria del Tempio-Ossario ha eseguito ottima musica.

Nel pomeriggio si sono svolti giochi popolari. Indi, dopo una breve funzione, si è snodata la Processione. Vi intervenne la Banda di Sammardenchia, che, poscia tenne applaudito concerto.

Il Prefetto e il Federale a Lignano

Domenica a Lignano «Sabbia d'Oro» si sono svolte le gare di tiro al piccione.

Erano presenti S. E. il Prefetto, e il Federale nonchè il Preside della Provincia.

Alle gare hanno partecipato numerosi concorrenti ed esse sono state seguite con vivo interessamento.

Vincitore della coppa di S. E. il Prefetto è stato il triestino Cacciari. Gli altri premi furono vinti da Fabbri, Aghito, Muratti, Zarattini e Pinzani.

S. E. il Prefetto si è congratulato coi vincitori e con gli organizzatori della gara.

Disgrazia per lo scoppio d'uno pneumatico

Bazzaro Giovanni fu Angelo, di anni 38, di Udine, viale Ledra, impiegato, mentre andava in motocicletta, per lo scoppio di uno pneumatico fu ribaltato e ferito.

Nella caduta il Bazzaro ha riportato fratture all'avambraccio e gomito sinistro, la frattura della clavicola sinistra e contusioni varie. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 40 giorni.

Sport

In attesa della prima uscita bianco-nera

Il campionato batte alle porte.

Poche domeniche rimangono alla Udinese per sistemare definitivamente i ranghi della squadra.

La dirigenza dell'A. C. U. ha intanto composto il programma di precampionato, assicurando ai tifosi locali interessanti partite di apertura.

Domenica 27 c. m. calciatori bianco-neri si recheranno a Pordenone per incontrare quella squadra in una tenzone amichevole.

Il 3 settembre scenderà a Udine la Triestina, ricca dei suoi migliori elementi.

Rivedremo con piacere gli atleti rosso-alabardati, alcuni dei quali hanno militato nelle file bianco-nere.

La domenica successiva il « Moretti » aprirà i battenti per accogliere un altro squadrone di Serie A: il Venezia.

I nero-verdi lagunari, neo-promossi alla massima divisione, sono attesi a Udine con viva impazienza.

I ragazzi bianco-neri si preparano nell'attesa con serietà e con passione, assicurando agli sportivi locali un buon inizio.

In alto i cuori, calciatori udinesi! A voi spetta il compito di far garrire nella nuova e più ardua fatica il gagliardetto bianco-nero alla luce della vittoria.

Stato Civile

19 agosto 1939

Nati legittimi: Chiarandini Paolo di Luigi — Corva Adriana di Giobatta — — Illegittimi N. 2.

Pubblicazioni: Battaglini Marcello, ferroviere, con Flaibani Luigia, casalinga — Feruglio Amadio, falegname, con Domini Teodolinda, casalinga — Morelli Mario, impiegato, con Pittolo Alba, casalinga — Marcuzzi Umberto, fattorino, con Nobile Costantina, casalinga.

Morti: Buligan Lina di Secondo di anni 15, casalinga.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

20 e 21 Agosto 1939-XVII

NATI	2
MORTI	6
MATRIMONI	2

RIASSUNTO SETTIMALE

dal 14 al 20 Agosto

NATI	17
MORTI	15
MATRIMONI	6

DALLA PROVINCIA

SACILE

La « Sagra dei Osei »

Diamo il programma dei festeggiamenti che avranno luogo dal due al tre settembre in occasione della tradizionale Sagra dei Osei. La sera del 2 settembre, avrà luogo il concerto della Banda Cittadina, la mostra delle vetrine ed il Concorso dei Balconi Fioriti.

Il 3 settembre: Mercato Esposizione Uccelli ed attrezzi per uccellanda; Gare di Chiccolo al Teatro Zancanaro; Grande tiro al Piccione con 5000 lire di premi e la coppa «Giuseppe Mantovani»; Gara Podistica «Giro di Sacile»; Concerto Bandistico; Spettacolo Pirotecnico.

In occasione della Sagra sarà concessa ai viaggiatori entro il raggio di 200 km. la riduzione ferroviaria del 50 per cento, riduzione valevole dal 1 al 10 settembre.

La Banda cittadina a Vittorio Veneto

Questa sera martedì 22 la Banda Cittadina è stata invitata a Vittorio Veneto in occasione dei festeggiamenti di Santa Augusta ed in Piazza Flaminio terrà un concerto.

MORTEGLIANO

Il Maresciallo dei RR. CC. trasferito

Il maresciallo Manzo dei RR. CC. è stato trasferito a Treviso. Nel Municipio le Autorità hanno dato al maresciallo Manzo un cordiale saluto. Durante la riunione fu con gentile pensiero raccolta un'offerta per l'Asilo infantile.

CIVIDALE

L'estrazione della Tombola

Domenica sera, in piazza P. Diacono, presente numerosissima folla di gente della città e della zona è stata estratta la tradizionale Tombola, a favore dell'E.C.A.

Il risultato finanziario ha superato quello dell'anno decorso.

La cinquina di L. 200, al 14.o estratto è stata vinta col n. 17 da Bobolo Antonio di Cividale; la Tombola di L. 1000 col n. 82, al 42.o estratto, è stata vinta da Morandini Amalia pure di qui.

Col successivo numero estratto, 62, ha vinto la seconda tombola di L. 300 Angelini Guglielmo da Torreano.

La cartella vergine, per la quale erano in palio L. 50 è stata divisa fra due persone.

PAVIA DI UDINE

La festa del Patrono

Domenica scorsa, questa Parrocchia ha celebrato solennemente il Patrono S. Ulderico. Alle 6, fu la Messa della Comunione generale; alle 10 fu quella solenne con panegirico celebrata dal rev.mo mons. Merlino arciprete di Palmanova. Nel pomeriggio dopo una funzione in onore del Santo, fu la Processione attraverso il paese, con la partecipazione di una grande moltitudine di gente di questo e di altri paesi. Essa fu accompagnata dalla banda di Lavriano, che poi tenne un ottimo concerto sulla piazza davanti alla Chiesa.

GAGLIANO

Pellegrinaggio

Un gruppo di quaranta persone l'altro giorno si è portato in pellegrinaggio a Monte Berico, guidato dal Parroco e col servizio della Ditta Ferrari di Cividale. I pellegrini fecero le divozioni nel Santuario, indi ripartirono per Padova, per visitare la Basilica del Santo ed a Venezia visitarono San Marco. Il pellegrinaggio ha lasciato in tutti profonda soddisfazione.

MANZANO

Nel Fascio

Il Federale ha nominato Luigi Sabot V. Segretario politico e Graziano Balbusso di Enrico Segretario amministrativo; Angelino Todome, Achille Tavagnacco, Silvio Gius, Fornasarig, Luigi Foscolini, Leone Cappello e Mario Masarotti componenti del Fascio locale.

DISPONIAMO di piante ornamentali
per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere
da GASPARINI
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

SEDEGLIANO

Convegno di Uomini di A. C.

Domenica ha avuto luogo l'annuale Convegno degli Uomini di A. C. della Forania.

Alle ore 8,30, nella saletta parrocchiale si raccoglieva oltre una settantina di Uomini di A. C. provenienti dai paesi della Forania. Ivi ascoltarono con molto interesse la parola calda ed efficace dell'Ass. Eccl. Dioc. mons. Tonello e del Consigliere dioc. Iello.

Essi trattarono, i due importantissimi temi: « L'uomo cattolico ed il Catechismo » e « L'uomo cattolico nella famiglia ». Dopo le relazioni, seguì una utile ed animata discussione. Il riuscito Convegno si è chiuso nella chiesa parrocchiale, ascoltando la S. Messa, seguito dalla Procesione e Benedizione Eucaristica.

TAVAGNACCO

Mandato all'Ospedale da un ragno

Bertoldi Giuseppe di Giovanni, di anni 45, di qui, domenica è stato morso da un ragno al braccio sinistro.

Per tema di infezione, il Bertoldi, è ricorso alle cure del medico dell'Ospedale di Udine, che lo ha mandato guaribile in 4 giorni.

VARMO

Convegno giovanile di Uomini di A zione Cattolica

Domenica mattina, qui ebbe luogo un convegno di uomini di A. C. della Forania. Era stato indetto e fu presieduto dal nostro rev.mo Parroco e Foraneo D. Fabio Donato.

Alle 9, nella sala dell'Asilo erano presenti una ottantina di uomini, in rappresentanza delle Associazioni di Varmo, Madrisio, Canussio, Muscleto, S. Martino, Mussons, Romans, Furono assenti quattro paesi. Dopo il saluto del rev.mo Foraneo, l'avv. cav. Carlo Bressani, Presidente Diocesano parlò sulla *festa*, come riposo dalle opere materiali e frequenza alla Chiesa, e del buon esempio che devono dare gli uomini di A. C. Parlò con facilità e chiarezza. Alle 10, tutti i presenti andarono alla Chiesa per la Messa parrocchiale; poi tornarono all'Asilo. Il rev.mo Foraneo parlò dell'apostolato che l'uomo di A. C. deve fare in famiglia per la santificazione della *festa*. Indi toccò il grave problema del *servizio delle domestiche* fuori del paese.

La riuscita adunanza fu chiusa dal saluto dell'avv. Bressani e con la Benedizione nella cappella dell'Asilo impartita dal rev.mo Foraneo.

Pellegrinaggio a Riese

Un gruppo di quaranta persone, guidate dal nostro Parroco don Fabio Donato, in autocorriera, ha fatto pellegrinaggio a Riese. Ivi visitava la Casa di Pio X e gli altri monumenti ricordanti il grande santo Pontefice. Il pellegrinaggio ha suscitato in tutti una profonda commozione.

S. BERNARDO

La sagra dei cacciatori

La nostra popolazione ha festeggiato con solennità l'annuale sagra dei cacciatori.

Il paese, addobbato a festa, ha accolto numerose comitive di seguaci di Diana qui convenute per trascorrere una gaia ora in compagnia.

Giochi, canti hanno portato una nota di colore alla sagra che ha avuto il suo «gran numero» nella gara della «pastasciutta».

ARIIS

La morte del Rev. Don Lirussi

Ieri, è morto il reverendo don Antonio Lirussi parroco di questo borgo.

Dopo penosa malattina egli spirava santamente volando a Dio per ricevere il premio delle sue virtù. Aveva 56 anni, da 20 anni era parroco qui.

Integerrimo, caritatevcle, pieno di zelo per la Chiesa e per le anime, moltissima cura egli diede all'organizzazione dell'Azione Cattolica che ha visto fiorire.

Il popolo stimava ed amava profondamente questo suo ottimo Pastore ed ora lo piange, assieme coi sacerdoti della zona, da stima ed affetto a lui legati.

Le esequie per l'eletta anima seguiranno domani 23 corr., alle ore 9, in questa chiesa, quindi avrà luogo il funerale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Il Comune di Portogruaro conquista la medaglia d'argento nel concorso per la lotta contro le mosche

La Commissione Giudicatrice del Concorso Provinciale per la lotta contro le mosche nell'anno XVI, indetto dall'Amministrazione della Provincia di Venezia, ha assegnato una medaglia d'argento con diploma al Comune di Portogruaro per la intensa opera svolta a tutela della pubblica igiene, provvedendo per la rimozione sistematica e lo smaltimento delle spazzature dalla superficie stradale, dai luoghi pubblici, dalle private abitazioni, per la migliore tenuta dei letamai, delle latrine, e per aver perfezionato con innovazioni i servizi già esistenti a questo scopo.

Il Preside della Provincia ha dato, in questi giorni, comunicazione del premio al Podestà, con una nobilissima lettera che rileva le mete raggiunte, in modo così lodevole, nella lotta contro le mosche, lotta che tanta importanza riveste ai fini igienici e sociali.

Delegazione Lavoratori Commercio

Nella corrente settimana si chiuderanno, per le esigenze imposte dall'organizzazione, le iscrizioni alla annunciata gita che condurrà gli organizzati in visita a Fiume, ad Abbazia e in altri incantevoli luoghi del litorale adriatico.

Le adesioni sono già pervenute in numero veramente notevole, ma parecchi hanno manifestato il desiderio di intervenire. Questi ritardatari sono invitati ad affrettarsi. La quota, come è noto, è fissata nel modesto limite di L. 26.

La visita al Monte Grappa

La visita indetta dalla Sottosezione Mutilati e Invalidi di Guerra al Monte Grappa, pel giorno 27 corr., ha raccolto un largo numero di adesioni. Assieme ai mutilati farà parte della manifestazione, in fraterno cameratismo, anche una schiera di iscritti alla Sezione Combattenti.

Le iscrizioni si chiuderanno giovedì prossimo.

Ammasso grano

Si avvertono gli interessati che, a cominciare dalla presente settimana, i ricevimenti del grano ai magazzini di raccolta di Portogruaro si effettueranno nei soli giorni di martedì e venerdì.

L'Ente Ammassatore prega gli interessati di voler, prima della consegna, fare la prenotazione presso gli Uffici del Consorzio Agrario.

Una culla

Un nuovo fiore è sbocciato in casa del carissimo Dott. cav. Luigi Bergamo. Il piccolo *Sante*, quarto della «colonia », è venuto a rallegrare la famiglia, a portare una nuova nota di santa giocondità cristiana.

Al caro Dottore ed alla sua gentile Signora, porgiamo le nostre vivissime congratulazioni, con i migliori auguri.

Il ribaltamento di un'auto per lo scoppio di un pneumatico
Quattro feriti all'ospedale

Mentre la vettura guidata dal dott. Giuseppe Zoccoli, residente nella nostra città, percorreva a normale velocità la strada che conduce a Caiole, ove il professionista si recava a trovare i suoi congiunti, nei pressi di Cà Corniani la macchina aveva un improvviso sussulto determinato dallo scoppio di uno dei pneumatici posteriori.

Nel frangente il pilota cercava di controllare la marcia della vettura, ma, malgrado la sua pronta manovra non riusciva nell'intento e l'automobile dopo aver percorso a zig zag una cinquantina di metri, usciva dalla strada, andando a finire in un fossato laterale scavato di recente abbastanza profondamente. Dapprima si credette che la tremenda capriola avesse avuto conseguenze piuttosto gravi poichè tutti i passeggeri ch'erano sulla macchina presentavano i segni della violenta caduta, ma poi all'esame dei medici le ferite si svelarono nella loro vera entità. I sanitari del nostro ospedale riscontravano al dott. Giuseppe Zoccoli la frattura dell'avambraccio destro, al prof. dott. Enrico Mauro una ferita lacera alla regione frontale e contusioni multiple; ad Antonio Parmigiana da Castelfranco Veneto una ferita da taglio al cuoio capelluto e una ferita lacero contusa alla regione frontale. Anche una piccola figlia del dott. Zoccoli si ebbe contusioni ed abrasioni che guariranno in breve tempo.

Il cambio della guardia al Fascio

E' stato nominato commissario del Fascio di combattimento di Portogruaro il fascista Umberto Fagherazzi. Il cambio della guardia avrà luogo oggi martedì alle ore 19 alla presenza del Segretario Federale.

Pordenone

L'« Operaia » di Tarcento in gita a Pordenone

Domenica sono stati ospiti della nostra città una numerosa rappresentanza dei soci della Società Operaia di M. S. ed I. di Tarcento, venuti tra noi in annuale gita. Ricevuti alla stazione dai dirigenti la consorella locale, i graditi ospiti sono stati accompagnati alla sede della Società operaia pordenonese, a palazzo Gregoris, dove è stato loro offerto il vermouth d'onore. Il vice presidente del sodalizio cittadino, sig. Angelo Tomadini, ed il presidente dell'« Operaia Tarcentina » geom. Tranchi, hanno scambiato cortesi espressioni di augurio per i rispettivi sodalizi e di prosperità per i due centri della provincia friulana. Successivamente la comitiva è stata accompagnata a visitare la Pinacoteca al palazzo municipale, il duomo dove ha sostato a lungo dinanzi agli affreschi recentemente scoperti, ed i principali monumenti cittadini. A mezzogiorno, nella sala della Trattoria « Al Cervo » i tarcenti ed i rappresentanti la Società operaia pordenonesi hanno seduto a lieta mensa. La partenza per il ritorno ha avuto luogo a notte, tra rinnovate manifestazioni di cordiale simpatia.

Disgrazie

La contadina Angela Poles fu Antonio di anni 43 da Azzano X, mentre nel fienile della sua casa colonica accatastava foraggio poneva un piede in fallo e cadeva a terra. Riportava così la frattura del terzo medio dell'omero destro e guarirà in 40 giorni all'ospedale.

— Mentre ai giardini pubblici giocava al pallone assieme ad alcuni compagni, il quindicenne Ezio Bellotto di Florindo apprendista meccanico, dimorante nel rione di Torre inciampava, cadeva e riportava la frattura del braccio sinistro.

— Trastullandosi nel cortile di casa il quattrenne Mario Corazza di Antonio appartenente ad una famiglie di Azzano Decimo cadeva malamente a terra riportando il distacco delle apofisi. Guarirà all'ospedale in trenta giorni.

Ruba e abbandona la refurtiva

Mentre sostava in una osteria di Villa di Pasiano, il contadino Antonio Polita di Giovanni Battista di anni 43, dimorante in quella rurale borgata, veniva derubato della bicicletta che aveva lasciata incustodita all'esterno dell'esercizio. Accortosi del furto, il Polita si poneva sulle tracce del ladro verso la strada che porta a Prata e abbandonata in un fossato rinveniva un'altra bicicletta che l'ignoto gli aveva lasciata in cambio della sua che era nuovissima.

Le quotazioni del mercato

Prezzi medi delle merci fissati nel mercato settimanale di Pordenone (sabato): Fagioli al q. 170 — Patate 45 — Vino comune da pasto all'hl. 105 — Fieno 22.50 — Stramaglie 17 — Legna da ardere spaccata 13 — Buoi e manzi a peso vivo 385 — Vacche 300 — Vitelli 525 — Uova la dozzina 5.20 — Polli e galline al kg. 8.25 — Capponi e tacchini 7.75 — Maiali da latte al capo 57.50.

I nostri due mercati settimanali, anche in seguito alla ripresa della fiera del bestiame ordinata dal podestà dopo la scomparsa della minaccia di afta epizootica, continuano con crescente ritmo a svilupparsi ed a richiamare un sempre maggior numero di forestieri da tutta la Destra Tagliamento. In tutti i settori del mercato, si è registrato un notevole movimento di affari ciò che dà adito alle migliori previsioni per l'avvenire commerciale del nostro centro.

La chiusura della stagione nautica al Lago della Burida

Un pubblico signorile e numeroso ha affollato domenica il piazzale antistante la cascina e le amene ed ombrose rive del laghetto della Burida per le gare poste in programma dal Dopolavoro nautico a chiusura della stagione.

Ecco i risultati delle prove:

m. 50 stile libero: 1. Salice Giuseppe 34'' 2/10; 2. Bartaloni 35''; 3. Bidinos 39''.

m. 50 sul dorso: 1. Triberti Giulio 37''; 2. Salice 38'' 8/10.

m. 50 a rana: 1. Salice Giuseppe in 54'' 8/10; 2. Giacomelli 56'' 8/10; 3. Bartaloni.

m. 100 stile libero: 1. Bartaloni Mauro 1'27'' 4/10; 2. Salice Giuseppe 1'37''; 3. Savoia 1'41''.

Seconda Coppa del Lago (doppia traversata del lago della Burida metri 1200): 1. Nigro Paolo 20'4'' 2/10; 2. Cattaneo 20'55''; 3. Foscarini 21'10''.

Giostra remiera a coppie su sandalo: 1. Salice Giuseppe e Giacomelli Garibaldino tempo 11'34'' pen. 20'' tempo di classifica 11'54''; 2. Martinuzzi e Colombo tempo imp. 11'48'' pen. 60'' tempo di classifica 12'48''; 3. Nigro e De Muro tempo imp. 14'53'' pen. 10'', tempo di classifica 15'53''; 4. Panzato e Valdevit, tempo im. 15'4'' pen. 1'30'', tempo di classifica 16'34''; 5. Bartaloni e Parin, tempo imp. 18'14'' pen. 4'10'', tempo di classifica 23'24''.

Trofeo « Portus Naonis »

La prima giornata delle semifinali, svoltasi domenica, ha dato i seguenti risultati: Torre di Pordenone-Casarsa 3-1; 104 Dep. R. A. di Valvasone-G.I.L. Pordenone 5-1.

DALLA DIOCESI

MANIAGO

La Mostra delle Coltellerie

Nel 1929, in occasione del X. Congresso della Società Filologica Friulana, tenutosi a Maniago, è stato pubblicato un opuscolo « Numero Unico » nel quale trovò ospitalità anche una mia modesta pubblicazione (la prima forse in argomento) sull'industria delle coltellerie di Maniago dal 1400 ai nostri giorni.

Quest'anno, cioè dieci anni dopo, Maniago si fa conoscere ancor più ed improvvisa la prima Mostra dell'Artigianato e dell'Industria Maniaghese.

Chi ha la possibilità di visitare la Mostra Coltellinaia di Maniago, che è stata inaugurata sabato 12 corrente, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e di altre Autorità della Provincia, riporterà certamente la migliore impressione sulla medesima e sulle mète raggiunte dai Coltellinai di Maniago.

Infatti, anche dalla stessa Mostra appare come battiferri e le botteghe da fino di altri tempi, sono stati completamente trasformati ed attrezzati secondo i sistemi più moderni e che le maestranze sono state elevate a un grado di preparazione tecnica tale da essere ritenute veramente insuperabili.

Dalla Mostra delle Coltellinerie di Maniago si rileva ancora, come in genere, si può raggiungere lo scopo prefissoci anche quando si crede di non avere sufficienti mezzi a disposizione, purchè non manchi la fede e la costanza: « Perseverando arrivi » ha detto il Duce.

In questi ultimi dieci anni infatti, con difficoltà di ogni genere, specie in ordine alla provvista della materia prima, Maniago, uniformandosi alle esigenze dei mercati, ha studiato il modo di lavorare e trasformare materia prima esclusivamente nazionale. Materia prima forse non sempre del tutto adatta allo scopo ma ridotta tale dall'ingegno degli artigiani e industriali nonchè dal tenace lavoro degli operai.

Sembra impossibile, eppure è così. Maniago è riuscita e riesce, sia pure in proporzioni ancora modeste, ad esportare i suoi manufatti perfino in Germania, paese questo dove l'industria delle coltellerie è largamente esercitata.

Esporta produzione nazionale al cento per cento, il che vuol dire cedere acciaio e lavoro e spese generali ed avere oro. Vuol dire cedere acciaio nelle proporzioni di due su tre per avere oro. Guadagno quindi in ogni campo, cioè guadagno nella cessione di lavoro e spese generali per oro.

L'industria di Maniago, improntata com'è nel quadro dell'autarchia, assume veramente interesse nazionale e dev'essere oggetto di attento esame nel campo corporativo. Ciò allo scopo anche di stabilire qual'è e quale potrà essere il contributo che essa dovrà dare per un sempre miglior andamento della nostra bilancia commerciale e di quella dei pagamenti.

L'industria di Maniago, fornita di materie prime nazionali delle migliori può dare dei punti anche ad ogni altra industria straniera del genere. Importando poi della materia prima per essere lavorata ed esportata, l'industria di Maniago lavorerà sempre nell'interesse della nostra bilancia dei pagamenti perchè dagli articoli che verranno prodotti ed esportati si ricaverà un importo tale che potrà essere ritenuto nelle proporzioni di materia prima e di lavoro e spese generali anzidette, cioè nelle proporzioni di un terzo per la materia prima impiegata e due terzi fra salari e spese generali.

L'industria di Maniago, che nel 1929 comprendeva numero 63 opifici ed occupava 500 operai, comprende oggi 46 opifici ed occupa n. 1100 operai. Fra dieci anni avrà certo raggiunto mete ancor più elevate e potrà forse essere eliminata l'importazione degli articoli di coltellerie.

All'Esposizione Internazionale che avrà luogo in Roma nell'anno 1942 non dovrà essere assente l'industria fabbrile di Maniago.

Dal 1930 al 1939 compreso, i dati riguardanti la produzione, i salari corrispondenti ed il numero degli operai impiegati, per cifre tonde, possono essere ritenuti come segue:

anno	produz.	salari	operai
1930	3.750.000	1.250.000	500
1931	3.750.000	1.250.000	500
1932	4.500.000	1.500.000	600
1933	3.750.000	1.250.000	500
1934	5.250.000	1.750.000	700
1935	6.750.000	2.250.000	900
1936	7.500.000	2.500.000	1000
1937	7.650.000	2.550.000	900
1938	8.400.000	2.800.000	1000
1939	10.350.000	3.450.000	1100

Dott. CARLO PIAZZA

CASTIONS DI ZOPPOLA

Un pellegrinaggio alla terra natale della B. Capitanio

Le giovani aspiranti ed effettive della locale Ass. Giov. Femm. di A. C. accompagnate dalle Suore si sono recate in gita pellegrinaggio, a bordo di una capace autocorriera, a Lovere, paese natale della B. Capitanio. Sostato a Monte Berico, per ascoltare la S. Messa e accostarsi alla Comunione ai piedi della Vergine, dopo la colazione, le gitanti, ripresero il viaggio alla volta di Verona, dove ebbe luogo una seconda tappa per la visita all'arena ed ai principali monumenti e chiese cittadine. Il viaggio ha quindi proseguito con nuove interessanti tappe a Peschiera, sulle sponde incantevoli del Lago di Garda, a Brescia, al Santuario di Caravaggio ed infine a Milano dove la comitiva scese alla Casa Madre delle Suore di Maria Bambina. Il resto della giornata fu impiegato nella visita al Duomo, all'Università Cattolica e per una presa panoramira di contatto con la grande metropoli. Il mattino seguente, le giovani fecero la Comunione alla messa celebrata all'altare di Maria Bambina, e quindi ripresero il viaggio alla volta di Lovere, sostando a Bergamo. Attraverso quindi le amene pianure fiancheggiate dalle colline bergamasche, e costeggiando il lago di Endine, si giunse a quello d'Iseo ai cui piedi sorge Lovere, meta incantevole e sospirata. Nel magnifico santuario la comitiva ascoltò la messa all'altare della Santa e presero parte nei locali della Casa all'agape fraterna con altri pellegrini. Nel pomeriggio visitarono il duomo, la casa della Beata Capitanio per riprendere quindi il ritorno compiuto con qualche breve sosta. A sera le gitanti rientravano in paese piene di cari ed indelebili ricordi.

ZARA

Il ritorno di tre piropeschereccì

Tre piropescarecci italiani che hanno partecipato alla spedizione autarchica per la grande pesca oceanica, nelle coste occidentali della Groelandia ed al largo del Canadà, hanno fatto ritorno a Zara, base di allestimento e partenza, dopo 16 mesi di lavoro. Gli equipaggi sono stati festeggiatissimi.

GORIZIA

Il IV Centenario di Monte Santo

Il Nunzio S. E. Mons. Borgongini-Duca alla celebrazione conclusiva

Le grandi manifestazioni per il IV Centenario dell'apparizione della Madonna di Monte Santo, le quali hanno avuto parte preminente con la traslazione della nostra effigie a Gorizia e il suo trionfale ritorno alla basilica della storica altura, avranno definitiva conclusione domenica 8 ottobre p. v., giornata nella quale i fedeli suggelleranno le pratiche di adorazione riunendosi in pellegrinaggio nella basilica stessa. La manifestazione, a quanto si apprende, sarà onorata dalla presenza di S. E. mons. Borgongini-Duca, Arcivescovo di Eraclea, Nunzio apostolico presso S. M. il Re Imperatore. Egli porterà in mezzo ai fedeli il ricordo più vivo del Papa di cui è il rappresentante ufficiale in Italia, e i pellegrini che si troveranno lassù riuniti lo accoglieranno con tutto l'ardore della loro fede e del loro affetto, come se venisse tra di essi lo stesso Santo Padre.

In attesa di comunicare il programma dettagliato della cerimonia, siamo in grado fin d'ora d'annunziare che mons. Borgongini-Duca giungerà a Gorizia la sera del 7 ottobre e che nella mattinata successiva celebrerà il solenne pontificale nel Santuario di Monte Santo rivolgendo la sua dotta parola al popolo fedele e impartendo a nome dell'augusto Pontefice la benedizione papale.

1400 fedeli di Lubiana in pellegrinaggio di devozione

Oltre 1400 fedeli di Lubiana, accompagnati dal Vescovo S. E. mons. Rozman, sono giunti sabato sera, con due treni speciali, per intraprendere un pellegrinaggio alla basilica di Monte Santo.

Domenica 20 corrente, alle ore 9, i componenti il grande pellegrinaggio hanno assistito nel maestoso tempio ad una solenne funzione, celebrata dallo stesso mons. Rozman con l'assistenza dei padri francescani del Convento.

I graditissimi ospiti, che avevano raggiunto la sacra vetta parte in corriera e parte percorrendo l'intero tratto di strada a piedi, a conclusione del loro pellegrinaggio hanno fatto una attenta visita alla città di Gorizia e alle più importanti alture della provincia. I due treni speciali sono ripartiti dalla Stazione Nord nel tardo pomeriggio. Prima della partenza S. E. mons. Rozman è stato intrattenuto a cordiale colloquio dal nostro Principe Arcivescovo, che non ha mancato di rivolgere parole di simpatia e di fede ai pellegrini.

Comitive sui Campi di battaglia

Particolare affluenza di visitatori si è avuta in questi giorni sui campi di battaglia del Carso e dell'Isonzo. Fra le numerose altre comitive, che hanno percorso i vari itinerari di guerra, figuravano 1850 combattenti della Federazione di Vicenza, accompagnati dal valoroso generale Tentori, 700 combattenti della Sezione di Dalmine (Bergamo), oltre 100 reduci della Sezione di Firenze, nonchè folti stuoli di dopolavoristi, arditi, studenti universitari e studenti medi di Bolzano, Belluno, Trento, Verona, Fiume e Pola. Particolare interesse hanno destato nei visitatori le zone sacre del San Michele e del Sabotino, e il museo della grande guerra, nelle cui tredici sale è raccolto un importantissimo materiale documentario riflettente le 11 battaglie dell'Isonzo.

TRIESTE

La missione tedesca alla Casa del Fascio

La missione germanica delle S. A. che, in questi giorni, ha assistito alle gare di nuoto e palla a nuoto della Milizia, si è recata domenica, accompagnata dal Luogotenente Generale Tarabi, alla Casa del Fascio dove è stata ricevuta dal Segretario Federale. Dinanzi alla Sede del Partito, in Piazza Verdi, un Battaglione di formazione della Gil ha reso gli onori militari.

« A quest'opera non basta contribuire col danaro: bisogna contribuire di persona. Questo contributo è il più necessario, e Voi dovete favorire la buona stampa nel suo cammino e attraverso la moltitudine delle anime ».

PIO XI

Oggi domenica alle ore 15 improvvisamente è deceduta

Anna Feruglio

Dànno il doloroso annunzio il Papà Avv. ANGELO e la Mamma, le sorelle MARIA in VOLPI-GHIRARDINI e GIUSEPPINA, i fratelli MARIO, BATTISTA ed ETTORE, il cognato Dott. GINO VOLPI-GHIRARDINI, i nipoti ed i parenti.

I funerali seguiranno martedì 22 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 20 agosto 1939-XVII.

Munita dei Santi Sacramenti e della Benedizione Papale è volata a Dio la bell'anima del Parroco di Ariis

Don

Antonio Lirussi

I funerali seguiranno mercoledì, 23 corr., alle ore 9 nella chiesa di Ariis.

Ariis di Rivignano, 21 agosto 1939-XVII.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA„ Via Altabella 5
Telef. 22-730 - Bologna

I resti di un grande italiano
maestro delle arti
restituiti alla Patria

I resti mortali del grande maestro Antonio Salieri, morto in Austria il 7 maggio 1825 e a Vienna sepolto, ritornano in questi giorni in patria ed avranno onore di marmi a Legnago dove nacque il 18 agosto 1750. L'opera del nostro Ministro degli esteri Galeazzo Ciano per riavere le ossa dell'illustre musicista italiano, ha ricevuto compimento e tutto è ormai pronto per accogliere il sacro deposito.

Antonio Salieri è quel compositore di cinquanta opere teatrali che ebbe la fortuna, meritata, di avere uno dei suoi lavori scelto per inaugurare il Teatro alla Scala di Milano, la sera del 3 agosto 1778 e cioè il dramma lirico in tre atti « Europa riconosciuta ».

Il Teatro alla Scala è succeduto al vecchio Teatro Ducale, ch'era

[illegible] il massimo tempio lirico del regno Lombardo - Veneto e fu distrutto da un incendio il 25 febbraio del 1776: incendio che fu ritenuto doloso. Era la prima domenica di quaresima e la stagione era terminata in ossequio al periodo di penitenza. Perciò il Teatro non serviva più ed allora... si decise di incendiarlo perchè se ne costruisse uno migliore. Infatti l'incendio, a quanto ne dice il Minola storico competente, fu appiccato per ordine dell'Arciduca Ferdinando, Governatore della Lombardia, in nome di Maria Teresa imperatrice d'Austria e duchessa di Milano che ivi risiedeva con numerosa corte.

Dice il Minola nel suo « Diario » che per « questo voluto incendio ne consegue di non più fabbricarsi il nuovo teatro su le ceneri, poichè con questo incendio ed usato artifizio la fabbrica dell'arciducale palazzo fu abilitata ad avere in ampiezza e comodo ogni disposto aumento ».

« Il fuoco nel teatro Ducale durò più di dieci giorni ed in alcune case esistenti nella Contrada di Rastelli a motivo dell'eccezionale calore si dileguarono quasi tutti i piombi dei vetri... ». L'incendio terminò « colla perdita di tre persone rimaste preda delle fiamme ed alcune altre riportarono contusioni ».

Questo distrutto Teatro Ducale era presso la chiesa di S. Maria alla Scala e poichè per riedificarlo fu demolita tale chiesa e sull'area di questa si eresse il nuovo, fu chiamato « Teatro alla Scala ». Autore del progetto fu il celebre architetto Giuseppe Piermarini: in poco più di due anni fu costruito il nuovo teatro, sicchè incendiatosi il 25 febbraio 1776, fu inaugurato il 3 agosto 1778. La serata d'apertura fu presieduta dall'Arciduca austriaco e dal Governatore Firmian. Il costo del Teatro nuovo fu di L. 494.400 imperiali.

L'impresa per gli spettacoli fu assunta da un gruppo di « Nobili Cavalieri » che facevano fronte del proprio alle passività dell'esercizio, se ne fossero risultate, e per un bel numero di anni infatti essi tennero fede all'impegno, pur attraverso a discussioni, controversie, liti giudiziarie per gli appalti del casino da giuoco annesso al teatro, per urti con altri nobili, per diffidenze ecc. E finalmente si ebbe l'inaugurazione del « Teatro alla Scala ».

La *Gazzetta* di Milano del 5 agosto 1778 ne dava il resoconto dicendo che « non potevasi con pompa maggiore solennizzare un'epoca di simile pubblica allegria in questa città.. Tutto è ammirabile, tutto grandioso, tutto il meglio all'uso adattato ». La lunga attesa aveva acuito la curiosità e le esigenze. « Con tutto ciò lo spettacolo ebbe un felicissimo incontro ed il pubblico restò soddisfatto ».

Opera d'apertura « Europa riconosciuta » dei Salieri, il quale però dovette far eseguire anche un Inno di circostanza per solo e coro. Ed il cronista dice: « L'eccellente musica del signor Maestro Salieri non può sufficentemente lodarsi »: dopo aver lodato i vestiari, le scene, gli addobbi, continua poi: « Pertanto incontrò l'opera tale aggradimento che a richiesta della Corte e del Pubblico dovette comparire in scena il celebre compositore e direttore sig. Verosi, a ricevere i meritati applausi onde tutto il teatro risuonava ».

Però il vero battesimo del Teatro alla Scala si era avuto due mesi prima, il 28 maggio, con una riunione, diciamo così di collaudo, per constatare come si comportava acusticamente il nuovo ambiente e provarvi il funzionamento delle macchine e dei servizi. La stagione lirica propriamente seguì poi nell'inverno.

Il titolo dell'opera del Salieri non indica un soggetto politico: Europa non è il paese continentale nostro ma è la figlia di Agenore, re di Fenicia, e sorella di Cadmo. Secondo la mitologia che ha sviluppo in questa opera, Giove, sotto la forma di un toro bianco, rapì Europa e la portò in quella parte del mondo che prese poi da lei il nome: e dagli amori di Giove con Europa nacquero i due figli Minosse e Radamanto.

A quei tempi si usavano per i drammi lirici i soggetti mitologici o gli argomenti storici, romani in special modo, come ne lasciò larga traccia Metastasio.

« Europa riconosciuta » era stata scritta espressamente dal Salieri per lo spettacolo inaugurale. Il musicista, giovane ancora — non aveva che 28 anni — era stato adottato come figlio dal viennese Gasmann che lo portò da Legnago a Vienna e qui fu presto l'allievo prediletto di Cristoforo Gluk, il quale era « al servizio dell'augustissimo imperatore ». Alla prima rappresentazione assistette in rappresentanza dell'imperatore, l'Arciduca Ferdinando con la consorte Maria Ricciarda Beatrice d'Este figlia di Francesco II Duca di Modena i quali complimentarono assai il Salieri che da quell'anno fu assunto quale Maestro della cappella di corte a Vienna, carica che conservò fino alla morte, pur venendo spesso a Milano per mettere in scena altre sue opere. Alla serata d'inaugurazione era «maestro al cembalo» il Lampugnani G. B., e diresse l'opera il maestro Roscio.

Chi era la prima donna, cioè Europa? Le cronache del tempo ce lo dicono: la « prima donna » era... un uomo, il soprano, acclamatissimo, Gaspare Pacchiarotti, poichè in quel tempo, in parecchie regioni era proibito alle donne cantare in teatro e si vestivano da donne gli uomini, con voce di soprano.

Il Pacchiarotti era di Forlì: dotato di bellissima voce era stato chiamato alla Cappella musicale di S. Marco a Venezia: datosi al teatro suscitò vampate d'immenso entusiasmo, a Palermo fece una stagione meravigliosa con la celebre Caterina Gabrielli: andato all'estero guadagnò anche somme favolose.

Antonio Salieri fu musicista pregiato per solida cultura, per discreta invenzione: il tempo suo, non essendo egli un precursore, gli impedì d'essere grande come Mozart, Cimarosa, Paisiello: ma le sue doti ne hanno tramandato il nome con qualche gloria. Amò sempre il suo paese, in cui tornò spesse volte e che ora lo volle per l'onorato eterno riposo tra le sue mura. Legnago e Verona preparano ai resti mortali di Antonio Salieri fervide e degne onoranze.

Lorenzo Alpino

Barcone che affonda nel Po

ROVIGO, 21 sera

Mentre navigava sul Po il rimorchiatore « Governolo », di proprietà di Antonio Veronese, che era partito dal molo Forsetti, rimorchiando alcune barche cariche di materiale, un natante carico di carelli di una ferrovia decauville, ed altri attrezzi, giunto all'altezza delle Chiaviche vecchie di Contarina, improvvisamente affondava, trascinando in acqua il barcaiolo Dante Cappelli, di 24 anni, da Donada.

Il disgraziato che non sapeva nuotare, riusciva ad aggrapparsi ad un pezzo di tavola ed a tenersi a galla, mentre l'impetuosa corrente lo trasportava lontano. Alle sue disperate grida, il convoglio venne fermato e dalla riva si staccarono due barche con a bordo Cleonte Passo, Aurelio Giovanni, Vittorio Chiarati, tutti da Papozze, i quali, dopo ben tre chilometri di inseguimento, poterono trarre in salvo il pericolante che già stremato di forze stava per abbandonare la tavola e affogare.

Annega nel Canalbianco

ROVIGO, 21 sera

Sceso nelle acque del fiume Canalbianco in località Dossi di Gavello, Raffaele Tomasi fu Basilio, di 25 anni, da Gavello, mentre prendeva un bagno, colto da improvviso malore, scompariva sott'acqua, annegando.

Un anello nel gozzo di un'anitra

CASALE MONFERRATO, 21 sera

Tempo fa la massaia Teresa Conta, di 34 anni, di Cuccaro, lamentava la sparizione di un anello con prezioso brillante del valore di lire 4300. Malgrado tutte le ricerche non era riuscita a trovare il prezioso, il quale si pensò doveva essere stato rubato da qualche girovago che aveva potuto visitare la casa della Conta.

Quale non fu la sorpresa della donna quando, uccidendo una grossa anitra, trovò nel gozzo dell'animale l'anello.

La Conta pochi giorni prima aveva voluto vendere l'anitra ad un commerciante, ma questi l'aveva rifiutata perchè troppo magra.

Operaio ucciso da un grosso masso

TRENTO, 21 sera

Nei cantieri dell'impresa appaltatrice dei lavori per la costruzione della galleria Adige-Garda, nei pressi di Mori, mentre alcuni operai stavano caricando del materiale di sbancamento caduto dalla collina soprastante, si staccava improvvisamente dal monte, dall'altezza di una decina di metri, un grosso masso del peso di due quintali che precipitava sopra il gruppo dei lavoratori.

Tre di essi riuscivano a porsi in salvo, ma un quarto, tale Aldo Boninsegna, rimaneva investito e riportava la frattura della base cranica e altre gravi lesioni in seguito alle quali decedeva.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina Gnecco.
12,30: Musiche operistiche.
13,40: Dischi di musica operistica.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,35: Dischi.
20,30: Radio Verdad Italo-Spagnola.
21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: « Ero, lo sposo caduto dal cielo », opera comica in tre atti. Musica di Jacov Gotovac. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Edmondo De Vecchi. Maestro del coro: Achille Consoli.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19,35: Dischi di musica varia.
20,30: Dischi di canzoni.
21: Concerto del Trio Casella Bonucci Poltronieri.
21,30: Trasmissione dal Campo San Polo di Venezia: Musiche da filmi tedeschi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

19: Dopolavoro Polifonico « Emilio Ghionzoli » di Firenze.
19,30: Dischi.
20,30: Orchestra d'archi.
21: « Il dono della notte », un atto di Enzo Duse.
21,30: Musiche brillanti.
22,10: Assoli di chitarra.

PROGRAMMI ESTERI

Koenigsberg I. — 19,30: Trasmissione da Salisburgo: Mozart: « Il ratto dal serraglio ».
Stoccarda. — 20,15: Concerto orchestrale.
Varsavia I. — 21: Puccini: «Tosca», opera in tre atti (dischi).
Monte Ceneri. — 20,40: Selezione dell'opera: « Il barbiere di Siviglia ».

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 25.5, minima 21.6.
ROMA — Massima 28.6, minima 18.4.
MILANO — Massima 24.7, minima 18.6.
TORINO — Massima 19.2, minima 17.5.
GENOVA — Massima 24.4, minima 20.1.
S. REMO — Massima 24.6, minima 19.2.
TRIESTE — Massima 28.8, minima 20.9.
BOLZANO — Massima 26.8, minima 15.9.
FIRENZE — Massima 28, minima 18.
RIMINI — Massima 25.8, minima 18.2.
ANCONA — Massima 25, minima 20.4.
FOGGIA — Massima 29.4, minima 20.5.
BARI — Massima 25.2, minima 19.7.
LECCE — Massima 28.6, minima 19.8.
TARANTO — Massima 26.2, minima 20.5.
MESSINA — Massima 28.8, minima 22.6.
PALERMO — Massima 31, minima 20.5.
CATANIA — Massima 29.4, minima 22.6.
CAGLIARI — Massima 30.5, minima 20.5.
SASSARI — Massima 28, minima 18.5.
TRIPOLI — Massima 30.6, minima 24.2.
BENGASI — Massima 37.4, minima 23.3.
RODI — Massima 27.5, minima 24.

I glicerofosfati del
FOSFOIODARSIN
«SIMONI»
reintegrano le funzioni cerebrali fiaccate dalle continue occupazioni
Innumerevoli attestati medici lo assicurano
Chiedetelo presso le buone farmacie o alla
S. A. Dr. VIERO & C. - Padova
RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».
D. P. Padova 2083-1

L'assicurazione
contro i FURTI per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ville, nelle Chiese, nei magazzini di merci, nei negozi, nelle casseforti, ecc. è la più sicura cautela contro i ladri.
Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

II EDIZIONE
IL FERRO E L'ULIVO
di Raimondo Manzini
Lire Otto
Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NOTIZIE DI OLIMPIA
La gara di maratona ad Helsinki

Tenendo presente le esigenze del pubblico e degli atleti, è stato proposto di organizzare la corsa dei 40 Km. in modo diverso che per il passato, sempre con l'approvazione della I.A.A.F. Dato che fin dal 1912 non è stato seguito il principio basiliare della corsa Maratona-Atene (vedi Windsor-Londra nel 1908 oppure la Marathon Inn-Boston nella corsa in memoria di Paul Revere) si è pensato di andare ancor più oltre nell'adattamento di questa corsa alle esigenze moderne. La Maratona di Helsinki si correrà su un circuito di 8 Km. (5 miglia) nei boschi circondanti lo Stadio. Sulle colline sparse lungo il percorso potranno trovare un buon punto di osservazione circa 200.000 persone e ognuno avrà possibilità di vedere almeno cinque passaggi dei concorrenti.

Questo darà possibilità a gran parte del pubblico finlandese di affollarsi preferibilmente lungo il percorso della maratona nell'ultimo giorno delle Olimpiadi, anzichè allo Stadio, pur seguendo a mezzo degli altoparlanti gli avvenimenti che si svolgono allo Stadio.

Ma questo non basta. A parere degli organizzatori tale sistema offre ai concorrenti stessi una prova più sportiva. Il percorso si svolge per la maggior parte su strade a fondo sciolto ma con superficie fissa, marciapiedi catramati o asfaltati, stradette a traffico leggero, che quasi certamente corrispondono al percorso Maratona Atene.

Inoltre, l'occhio del corridore non si stancherà su interminabili rettifili, ma seguirà una strada tortuosa nel bosco che non gli permetterà di vedere oltre 200-300 metri. Ciò non ostante, non vi sarà che un solo angolo retto, tutte le altre svolte saranno in curva.

Il percorso nel bosco non è mai battuto da vento in modo tale da disturbare i corridori, mentre due o tre tratti fiancheggianti spazi aperti lasceranno aria sufficiente, perchè il caldo non fiacchi i maratoneti in giorni afosi. Del resto non v'è pericolo che il sole disturbi, poichè al momento della corsa vi sarà ombra in abbondanza.

Dal profilo accluso si vede che il dislivello massimo è di 13 m. e lo si supera su un percorso di quasi un chilometro, mentre la discesa è ancora più dolce. Le altre salite sono trascurabili. Questo percorso presenta però lo svantaggio di non permettere ai giornalisti ed ai fotografi di seguire in automobile che un tratto di tre chilometri. Vi sono soltanto altri due punti dove si può giungere in automobile per seguire i passaggi. Questo però non è veramente uno svantaggio, perchè i corridori avranno possibilità di respirare lungo gran parte del percorso aria pura di bosco. La brevità dell'anello darà possibilità ai corridori stranieri di riconoscere i singoli punti del percorso più facilmente, che non su di un tratto unico o su di una andata e ritorno. I concorrenti godranno anche del vantaggio psicologico che «strada nota appar più breve.» Chi non concederebbe ai maratoneti questo sollievo? Inoltre c'è anche il fattore tecnico, che su un anello breve è più facile calcolare il programma di corsa relativo a velocità ed economia di forze per una prova come questa, che richiede tutte le risorse.

* * *

[illegible] Comitato Organizzatore delle Olimpiadi di Helsinki ha ordinato ai cantieri di Turku (Turun Veneveistämö O/Y) 27 Monotipi Olimpici in base al modello adottato per le Olimpiadi di Berlino.

Le imbarcazioni saranno di ottima qualità. I bordi saranno di mogano speciale incollato e l'albero sarà in pino argenteo. Per evitare la formazione di incrostazioni vegetali sotto la linea d'acqua, il fondo sarà verniciato con una speciale vernice al bronzo. Questa precauzione è necessaria, piochè le imbarcazioni non potranno essere tolte dall'acqua durante tutto il periodo di durata delle gare.

Le imbarcazioni testè ordinate serviranno soltanto per le Regate Olimpiche e non saranno messe in acqua prima dell'inizio delle gare stesse. Per la costruzione delle imbarcazioni saranno presi tutti i necessari provvedimenti affinchè risultino perfettamente uguali. Il mogano per la costruzione di queste imbarcazioni sarà acquistato da un magazzino dove esista un quantitativo sufficiente con caratteristiche uniformi.

Il cantiere di Turku incomincerà la costruzione delle imbarcazioni nell'estate prossima e conta di poter terminare il lavoro entro l'anno corrente. La costruzione sarà sorvegliata costantemente da due incaricati della Federazione Finlandese della Vela.

Le vele saranno allestite dalla fabbrica di articoli sportivi Urheilutarpeita O/Y sotto la diretta sorveglianza della Federazione Finlandese della Vela.

La Sezione velica del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici ha stabilito che il conteggio dei punti per le regate veliche della XII Olimpiade sarà fatto in base alle tabelle del professore svedese Liungberg. Le tabelle compilate da questo professore sono quattro e per le Olimpiadi sarà usata la sua terza tabella, in base a questa l'imbarcazione vincitrice avrà 1000 punti, la seconda 770 punti e la terza 630-650 punti a seconda del numero dei partecipanti.

CICLISMO

Il Giro del Piemonte per l'O. N. D.

TORINO, 21 sera

Il primo giro ciclistico del Piemonte a tappe, organizzato dall'ispettorato prima zona dell'Opera Nazionale Dopolavoro e riservato ai corridori doplavoristi dell'Italia settentrionale, si è concluso con la tappa Ivrea-Torino di Km. 146. Il Federale Gazzotti, ispettore della I Zona dell'O. N. D., ed un foltissimo pubblico, hanno presenziato all'arrivo dei corridori giunti nell'ordine seguente: 1.o Lolli, del Dopolavoro Lancia di Torino in ore 43.343'52", alla media di Km. 31,064; 2.o Danieri del Dopolavoro Metrocok di Venezie; 3.o Feruglio del Dopolavoro Lancia di Torino; 4.o Gobbato del Dopolavoro Metrocock di Venezia; 5.o Bergomi, del Dopolavoro Caproni di Milano.

Classifica generale: 1.o Briano Giacomo del Dopolavoro Ilva di Savona che ha compiuto i Km. 850 in ore 25 53'30", alla media di Km. 33,004; 2.o Matteoli del Dopolavoro Montecatini di Cengio, in 25,56'135" e 1 quinto; 3.o Fava del Dopolavoro Civico di Milano; 4.o Pirovano del Dop. Civico di Milano; 5.o Bergomi del Dopolavoro Caproni di Milano.

Il primo circuito del Podgora

GORIZIA, 21 sera

Si è svolto ieri, organizzato dal Comando federale della G.I.L., per i ciclisti delle categorie indipendenti dilettanti giovani fascisti e allievi, il primo circuito del Podgora su un percorso di Km. 46. La competizione è stata vinta dal sandanielese Degano Angelo in ore 1,30'40" alla media oraria di Km. 30. Seguono nell'ordine, [illegible] Egidio di S. Daniele, Tirel Adelchi della G.I.L. di Torino, Maschio Giovanni di S. Daniele, Ferruglio Nello di S. Daniele, ecc.

Si è svolta, organizzata dallo stesso comando federale la marcia podistica notturna per il giro della città, sul percorso di Km. 5. E' risultato vincitore Romano Burlo della S. Giovinezza di Trieste in 15'5"; seguito da Opassi Martino, Del Giudice Corrado.

TENNIS

La rivincita italo-tedesca termina alla pari

RICCIONE, 21 sera

(F.S.) — « Ci rivedremo a Riccione », avevano detto i tennisti germanici dopo la secca sconfitta di Viareggio; ed a Riccione, resi più esperti del metodo di gioco degli avversari e abituatisi al fondo dei campi ed alle palle usate in Italia, hanno saputo terminare in parità, dopo avere anzi fatto vedere di poter vincere. La causa del diminuito numero di vittorie dei nostri rappresentanti deve essere ricercata nella stanchezza e nel cattivo grado di forma delle rappresentanti femminili, che si sono lasciate dominare, ed in maniera inequivocabile, dalle avversarie.

Per quanto riguarda il reparto maschile, vi diremo subito che nulla è imputabile all'assenza di Canepele, poichè Cucelli ha battuto ambedue gli avversari facendo perciò quel massimo che lo stesso Canepele avrebbe potuto conseguire.

Certo che se Taroni non fosse incappato in una così brutta giornata, il doppio uomini lo si sarebbe vinto e la vittoria complessiva perciò sarebbe stata italiana.

Questo incontro ricionese ha così apalesato la mancanza di buoni elementi fra le donne e, cosa d'altra parte da tempo risaputa, la deficenza di buoni doppi che in quanto a Taroni-Quintavalle, pur essendo il miglior binomio in Italia, non può figurare un gran chè nei confronti internazionali.

Perciò, tirando le somme, si osserva: mancanza di buoni elementi nel reparto femminile (e fin qui niente di male, chè per fortuna le donne nella Coppa Davis non ci sono) e mancanza di un doppio dal gioco buono e più che altro capace di una certa sicurezza e continuità di rendimento. Di positivo vi è invece la presenza nella squadra italiana di un giovane eppur già grande campione: Romanoni. Sempre signorile ed elegante, calmo e poco impressionabile, questo tennista dal gioco vario e dallo stile inconfondibile, sta dando al proprio paese grandi soddisfazioni e, se continua così, ne darà di maggiori; smagliante nel rovescio, che ha potente e preciso, deciso nel gioco a rete, buon battitore e sopratutto molto vario nel gioco, Romanoni ha i mezzi per giungere alle più alte vette e, con l'aiuto dell'esperienza che va acquistando, siamo certi sarà ben valido difensore dei colori italiani nella prossima Coppa Davis.

Cucelli era vario tempo, esattamente dal confronto Italia-Svizzera, che non lo vedevamo all'opera e vi confesseremo che non l'abbiamo trovato migliorato anzi, escluse due o tre partite, ci è piaciuto di più allora di oggi.

Ha bisogno di migliorare il rovescio e sopratutto di abituarsi di più ai confronti internazionali; talvolta poi ricerca il colpo decisivo con palle non tanto facili e perde in tal modo i punti che avrebbe potuto altrimenti acquistare.

Nel doppio Quintavalle si è prodigato ed ha giocato veramente bene; ma Tarozzi era troppo nullo per poter essergli di qualche aiuto e permettere così un diverso risultato.

Degli ospiti ci è piaciuto molto Redl, sopratutto nell'incontro con Romanoni e nelle due prime partite con Cucelli; poi è andato stranamente calando, forse causa la non lieve fatica sabbarcatasi sabato, quando cioè dopo aver terminato una partita per 8-10 con Romanoni, ha giocato il doppio e bene.

Beuthner è giovane ed ha molti mezzi per fare strada, per ora però il suo stile è ancora grezzo e poco redditizio.

Ecco i risultati di oggi:

Singolare femminile: Dietz-Hammel (Germania) b. Marozutto (Italia) 2-6, 6-2, 6-2.

Singolare maschile: Romanoni (Italia) b. Beuthner (Germania) 6-3, 7-5, 6-4; Cucelli (Italia) b. Redl (Germania) 4-6, 6-4, 6-1, 6-0.

Risultato finale: Italia 4, Germania 4.

AUTOMOBILISMO

A Mercedes e Alfa il G. P. Svizzero

BERNA, 21 sera

Il gran premio automobilistico svizzero che si disputava contemporaneamente per i « bolidi » e per le vetture al disotto dei 1500, è stato rispettivamente diviso fra il campione della Mercedes, Lang e l'asso dell'Alfa Romeo, Farina. Il successo italiano è stato salutato con gli inni nazionali e con le ovazioni del pubblico. Nonostante la notevole diversità di cilindrata delle due macchine appena sensibile è la differenza delle velocità. Farina infatti ha coperto il percorso in un'ora 26'21" 6/10 ad una velocità media di Km. 151.666 all'ora ed il suo giro più veloce è stato di 2'51" 5/10 mentre Lang ha superato il percorso in ore 1.24'47" 6/10 ed il suo giro più veloce lo ha compiuto in 2'38" 4/10.

CANOTTAGGIO

Il "Palio" nautico di Venezia

VENEZIA, 21 sera

Sullo specchio d'acqua prospiciente la riva dell'Impero, è stato dato il « Via » ai concorrenti del secondo «palio» nautico organizzato dal dopolavoro provinciale di cui ecco i risultati. E' risultato vincitore nella gara, al termine dei sette chilometri del percorso il «Pupparino» vogato dalla coppia dei rossi: Bortoletto appartenente al litorale nord. Al termine della gara il Federale ha distribuito i premi ai vincitori. Il «palio» sarà custodito dal Dopolavoro dell'Isola di Burano, al quale appartengono i vincitori e che verrà ammesso a partecipare alla regata reale che si svolgerà sul Canal Grande la prima domenica di settembre.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 21. — Rendita 3,50% f. m. 72 — Id. 5% c. 90 — Id. 5% f. m. 90 — Redimibile 5% c. 91 — Id. 5% f. m. 91 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Venezie 3,50% 91 — B. T. N. (940) 5% 99 — Id. (941) 5% 100 — Id. (943) 4% 90 — Id. (944) 5% 95,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 465,75 — Bologna 5% 491 — Venezie 4% ord. 413 — Venezie 4% conv. 426. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3350 — Meridionali 785 — Snia Viscosa 345 — Monte Amiata 350 — Montecatini 158 — Fiat 456 — Adriatica El. 169 — Emil. Eserc. El. 570 — Terni 234. — *Cambi ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 429,30 — Londra 88,98 — Amsterdam 1020,50 — Bruxelles 322,90 — Berlino 762,70 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 21. — Rendita 3,50% f. m. 72,30 — Id. 5% c. 90,80 — Id. 5% f. m. 90,90 — Redimibile 5% c. 91,90 — Id. 5% f. m. 92 — Id. 3,50% f. m. 67,30 — Venezie 3,50% 91 — B. T. N. (940) 5% 99,10 — Id. (941) 5% 100,35 — Id. (943) 4% 90,10 — Id. (944) 5% 95,90. — *Obbligazioni*: « Elfer » 4,50% 462,50 — « Iri » 4,50% 455 — « Iri » Mare 4,50% 446 — Obbligazioni Stet. 4% 581,50. — *Fondiarie*: Venezie 4% conv. 423. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3380 — Mediterranee 487 — Meridionali 786 — N. G. I. 52 — Cantoni 3230 — Linificio Naz. 494 — Lanificio Rossi 2360 — Adriatica El. 169 — Edison ord. 306 — Id. post. 298 — Emil. Eserc. El. 568 — Vizzola 450 — Terni 230 — Distillerie It. 223 — Eridania 562 — Raffineria L. L. 700 — Fondi Rustici 96 — Beni Stabili 204,50. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 429,30 — Londra 88,98 — Amsterdam 1020,50 — Bruxelles 322,90 — Berlino 762,70 — Nuova York 19.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 21. — Buoni Novennali (1940) 98,70 — Buoni Novennali (1941) 100 — Buoni Novennali (1943) 90 — Buoni Novennali (1944) 89,90 — Rendita 3,50% fine mese 72,20 — Id. contanti 72 — Rendita 5% contanti 89,40 — Id. fine mese 89,60 — Prestito Redimibile 3,50% (1934) f. m. 66,70 — Id. contanti 66,50 — Prestito Red. Immob. 5% contanti 90,80 — Id. fine mese 91 — Venezie 91 — Fondiaria Vita 385 — La Centrale 975 — Meridionali 785,50 — Incendio al Portatore 492 — Incendio Nominative 480 — Immobiliari 576 — Anic 98,50 — Snia Viscosa 344,50 — Magona d'Italia 1400 — Ilva 208 — Fiat 456 — Veraci 437 — Pignone 170 — Meccaniche 33 — Montecatini 157,25 — Amiata 350 — Siele 406,50 — Valdarno 196 — Teti 646 — Adriatica 169,50 — Terni 228,75 — Biondi 84,25 — Zuccheri 86 — Birra 7,75 — Pegna 5,25 — Carta 50 — Fornaci alle Sieci 159.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 21. — Rendita 3,50% 72,50 — Rendita 5% 90,80 — Redimibile 3,50% 67,30 — Redimibile 5% 92 — Tre Venezie 3,50 90,90 — Società Fiorentina Assic. 300 — Assicurazioni Generali 3375 — Assicurazioni 458 — Id. Istria Tr. 231 — Id. Lussino 253 — Id. Martinol 90 — Id. Premuda 680 — Id. Tripcov. 259 — Ampelea 215 — Arrigoni 215 — Cant. Adr. 103,50 — Sil. Fiume 585 — Cementi Isonzo 97 — Cementi Istria 126 — Elet. Giulia 564.

Consegna del seme di ricino

Per opportuna conoscenza degli agricoltori si comunica che a norma del R. D. L. 22 febbraio 1937, n. 236, tutt'ora in vigore, chiunque produca seme di ricino ha l'obbligo di consegnarlo ai centri di degusciazione e di raccolta istituiti dall'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oelaginose.

Si rammenta che contro gli inadempienti è prevista l'ammenda sino al 50 per cento per l'osservanza delle sopra citate norme di legge. Uno speciale controllo viene attuato dalle organizzazioni interessate e specialmente delle unioni provinciali Fasciste degli agricoltori alle quali chiunque potrà rivolgersi per i necessari provvedimenti.

Mercato dei foraggi

La situazione dei mercati delle diverse zone produttrici e consumatrici è varia.

Nel complesso, però, dopo la sostenutezza verificatasi nelle scorse settimane a causa delle poco lusinghiere prospettive derivanti dalla siccità predominante, si è notato un ripiegamento delle posizioni, a seguito dell'affermarsi di condizioni vegetative più favorevoli in parecchie plaghe.

Nell'Emilia, la siccità è sempre l'elemento negativo che mantiene sostenuti i prezzi dei foraggi e restringe gli affari al puro fabbisogno, le offerte essendo d'altronde limitate.

Situazione stazionaria per la paglia, la cui abbondante produzione dovrebbe tuttavia rendere meno elevati i prezzi chiesti dai detentori. Ma si presume che la sostenutezza derivi dall'attiva richiesta per l'esaurimento delle vecchie scorte.

Nessun mutamento, per i panelli ed i mangimi concentrati in genere.

MESSALI
Bellissime e recentissime edizioni - economiche e di lusso - Ricco assortimento in tutte le rilegature.
Prezzi: da L. 68,— in più
"La Bononia" - Via Altabella 8 - Bologna

che cos'è il VIVIODO
IODIO NASCENTE
E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.
Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.
L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.
La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:
in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),
in tutti i disturbi della circolazione (varici, emoroidi, arteriosclerosi, ecc.),
in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).
« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico.....* Il VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle* « *scoperte della Farmaceutica Moderna* ».
(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)
Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.
Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 678 - 11-1-1935-XIII
VIVIODO VIVIFICA

Martedì 22 Agosto 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 194

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Londra considera necessaria una chiarificazione con Tokio

Un "ultimatum„ giapponese a Tien Tsin? - Incidenti a Sciangai

TOKIO, 21 sera

A Sciangai si sono riunite, a bordo di una nave da guerra, autorità militari, navali e diplomatiche giapponesi, e hanno all'unanimità approvata l'adozione di misure di rigore per far fronte all'atteggiamento di ostilità pubblicamente manifestate dalle Concessioni internazionali.

Un'informazione ufficiosa da Pechino informa che le autorità giapponesi a Tien Tsin si propongono di formulare una specie di «ultimatum» per indurre gli inglesi a un accordo sulle questioni di carattere economico.

Gli inglesi dovrebbero, fra l'altro, accettare la proibizione dell'uso della valuta cinese, e dovrebbero decidersi a consegnare l'argento cinese depositato nella loro Concessioni.

L'«ultimatum» prenderebbe forma in una nota, e fisserebbe un limite di tempo.

Il giornale Asahi afferma che il Governo di Tokio sta esaminando l'eventualità di denunciare il Trattato delle Nove Potenze.

Tutta la stampa giapponese rileva la crescente tensione a Tien Tsin, a Sciangai e a Hong Kong, e lascia supporre che una sempre maggiore pressione verrà applicata nei riguardi inglesi dovunque ciò sarà possibile ed opportuno.

Le autorità militari nipponiche ritengono che sia giunto il momento di cominciare ad agire anche per accelerare la soluzione del problema delle Concessioni estere di Sciangai. Il Portavoce dell'Esercito nipponico ha dichiarato che le Forze armate giapponesi, dopo l'accertamento dei fatti, considerano gravissimo l'incidente verificatosi nel pomeriggio di ieri fra un carro armato della polizia della Concessione inglese e gli agenti del Governo filo-nipponico.

L'antefatto dell'incidente di ieri sarebbe costituito dall'uccisione, avvenuta il 10 corr., del suddito danese Krogh, comandante di una compagnia del Corpo volontario di difesa della Concessione inglese. Mentre egli saliva sulla sua automobile venne freddato, a colpi di rivoltella, da due cinesi che, prima di tirare si accertavano della sua identità. L'assassinio venne messo in relazione col fatto che il Krogh era stato accusato di essere lo straniero che, qualche settimana addietro, durante la notte, aveva asportato la bandiera dell'amministrazione filo-nipponica che si trovava issata sulla porta di un posto di polizia cinese.

In merito all'incidente verificatosi ieri si hanno i seguenti particolari: esso è accaduto tra un carro armato della polizia della Concessione e agenti del Governo filo-nipponico; due di questi ultimi sono rimasti uccisi ed alcuni feriti ed è rimasto ferito un sergente della polizia della Concessione.

Un comunicato, diramato in proposito dall'Esercito giapponese, smentisce la versione britannica, secondo la quale il sergente inglese avrebbe fatto uso del fucile mitragliatore soltanto dopo essere stato ferito, e chiarisce che, invece, i giapponesi hanno stabilito che si tratta di un'azione probabilmente premeditata da parte dei funzionari della polizia della Concessione contro i militi del Governo filo-nipponico.

Va notato che tutti i feriti cinesi sono stati trasportati in ospedali della Concessione per cercare di occultare la verità.

L'incidente è pertanto considerato dai giapponesi come una intollerabile provocazione contro i cinesi e contro le loro stesse forze armate che spalleggiano energicamente la nuova amministrazione filo-nipponica.

L'incidente potrà avere gravi ripercussioni sulla situazione a Sciangai.

Un gruppo di apparecchi, appartenenti alla Marina giapponese, ha sorvolato la città di Kiating, nella provincia di Szechwan, a circa cento chilometri da Chung King, lasciando cadere numerose bombe che hanno provocato visibili, gravissimi danni alle opere militari della città.

Nel timore di incursioni aeree giapponesi sopra la città il Governatore di Chung King si è trasferito altrove.

Nel volo di ritorno la formazione giapponese ha incontrato tre apparecchi cinesi che sono stati abbattuti.

Un comunicato inglese sulla situazione

LONDRA, 21 sera

Sulle peripezie dei negoziati anglo-giapponesi il Foreign Office ha diramato un comunicato nel quale è detto che il Governo britannico ha fatto sapere a quello giapponese che nessuna discussione di carattere economico, proposta dal Giappone può, secondo l'opinione inglese, portare ad utili risultati se fondata su basi esclusivamente anglo-giapponesi.

Il comunicato ripete che il Governo inglese non può trascurare gli interessi di tutte le parti interessate.

Il Governo britannico — prosegue il comunicato — ha indicato al Governo giapponese che non intende evitare la discussione su nessuna questioni giacchè considera necessaria una piena chiarificazione per giungere alla conclusione di un accordo sui problemi che riguardano la Cina.

Di fronte alle numerose e discordanti voci provenienti dall'Estremo Oriente circa la situazione di Hong Kong, in questi ambienti responsabili si precisa che non vi è a Londra, alcuna conferma di un blocco di Hong Kong.

E' opinione degli stessi ambienti che si tratta soltanto di una ripetizione degli avvenimenti dell'ottobre dell'anno scorso, allorchè vennero tagliate le comunicazioni tra la città e il retroterra cinese.

Le udienze di Chamberlain
Riappare anche Churchill

LONDRA, 21 sera

Chamberlain nel pomeriggio si è trattenuto con Sir Samuel Hoare ministro dell'interno e col Capo dell'opposizione, Greenwood.

Lord Curchill si è trattenuto stasera lungamente al «Foreign Office». E' tornato a Londra il Ministro della guerra Hoare Belisha. Il ritorno anticipato di Chamberlain sarebbe stato richiesto da Lord Halifax per la opportunità di concordare fra loro due quali argomenti presentare alla riunione del Gabinetto.

Circa le voci sulla situazione di Hong Kong negli ambienti responsabili si precisa che non si ha a Londra alcuna conferma di un blocco di quella colonia britannica.

Verso le ore 10 il Primo Ministro accompagnato dalla Signora Chamberlain si è recato per una breve passeggiata al Parco di Saint James.

"Ci siamo armati anche nel campo economico„

dichiara il Sottosegretario tedesco alle Finanze

KOENIXBERG, 21 sera

La Fiera di Koenixberg è stata inaugurata stamane con un discorso del Sottosegretario all'Economia, Landfrded, in rappresentanza del Ministro Funk, impedito. Erano presenti, fra le numerose autorità intervenute, i rappresentanti dell'Italia, del Giappone, di tutti gli Stati baltici, della Città di Danzica e della Russia sovietica.

«Noi ci siamo riuniti a Koenixberg — ha detto l'oratore — per spianare la via ad un lavoro di pace e per mostrare al mondo che la Germania non può essere toccata nè dall'odio, nè dalle minaccie». L'oratore ha continuato parlando del problema di Danzica e dei rapporti con la Polonia e dicendo: «Oggi noi abbiamo quello stato maggiore economico che ci mancava nel 1914. Sappiamo che non è possibile vincere una guerra militarmente, se è perduta economicamente; perciò ci siamo armati e preparati anche nel campo economico, per poter impegnare immediatamente in questo campo tutta la vita e tutta l'energia della Nazione, se un mondo ostile ci costringerà a fare ciò».

Parlando del commercio estero germanico, l'oratore ha detto che i contraenti stranieri hanno sempre più riconosciuto che l'ascesa economica tedesca finisce con l'esercitare un benefico influsso anche sui Paesi che con il Reich sono in rapporti commerciali. La bilancia commerciale tedesca, ha soggiunto, è migliorata di anno in anno. Parlando dei trattati commerciali conclusi dal Reich con il Giappone e la Romania, l'oratore ha aggiunto che questi trattati obbediscono soltanto ad interessi economici naturali allo stesso modo di un certo trattato concluso un anno fa con la Polonia, il quale garantiva a quest'ultima considerevoli crediti a tutto suo vantaggio. «Non è colpa nostra se questo trattato non ha potuto portare alle conseguenze volute, che erano quelle di aiutare l'agricoltura polacca nelle sue necessità vitali. Esso però come regolamento rimane a dimostrrae la volontà di pacifica cooperazione della Germania».

L'oratore si è scagliato quindi, contro i crediti politici, che sono, egli ha detto, i peggiori nemici dell'economia mondiale ed ha negato che la Germania coi suoi accordi coi Paesi baltici miri a rendere questi Paesi suoi dipendenti nel campo economico e politico.

Ha detto infine ridicolo il tentativo che fu fatto dalle grandi democrazie di interessare la Germania ad un prestito a condizione che essa disarmasse. «Noi della Germania di Adolfo Hitler non siamo abituati a collegare i problemi della sicurezza nazionale con gli affari commerciali. Del resto noi non cerchiamo crediti; noi vogliamo soltanto onesti scambi commerciali su basi ragionevoli».

Berlino - Mosca

L'accordo è destinato a diminuire la tensione politica fra Berlino e Mosca

MOSCA, 21 sera

Commentando la felice conclusione delle trattative russo-germaniche per un ampliamento degli scambi commerciali fra i due Paesi, la «Pravda» pubblica un editoriale nel quale, dopo avere fatto la storia delle trattative ed avere descritto la sostanza e le condizioni della convenzione firmata, conclude affermando che la nuova convenzione di commercio e di credito fra la U. R. S. S. e la Germania, nata in una atmosfera di relazioni politiche tese, è destinata ad attenuare la tensione di questa atmosfera Il giornale che rappresenta il pensiero dei circoli dirigenti sovietici, aggiunge che la convenzione stessa può rappresentare un elemento importante nel campo dell'ulteriore miglioramento non soltanto delle relazioni economiche, ma anche delle relazioni politiche fra l'U. R. S. S. e la Germania.

Anche gli altri giornali commentano la conclusione dell'accordo commerciale di credito tedesco-sovietico. Le *Isvesti* scrivono che la nuova convenzione segna un deciso cambiamento di direttive nei rapporti di affari fra i due Paesi. Alla terza sessione dei Sovieti supremo della U. R. S. S., parlando della situazione internazionale e della politica estera dell'U. R. S. S., Molotov ricordò specialmente le trattative concernenti gli scambi commerciali tra la Germania e l'U. R. S. S. Tali trattative furono intavolate su iniziative del Governo tedesco e continuate dopo il 1938 con parecchie interruzioni, ma attualmente esse sono giunte a buon fine. E' da notare, continua il giornale, che durante il periodo delle trattative sorsero numerose difficoltà dovute principalmente all'atmosfera tesa nelle relazioni politiche tra la Germania e l'U. R. S. S. Il fatto tuttavia che le trattative sono giunte ad una conclusione favorevole ha, nelle presenti circostanze, un significato evidente. Le due parti hanno manifestato chiaramente il desiderio di migliorare i loro rapporti commerciali ed è precisamente questo desiderio che ha permesso di risolvere tutte le questioni in sospeso. Non vi è dubbio — aggiunge il giornale — che la convenzione di commercio e di credito deve produrre un incremento considerevole degli scambi commerciali fra i due Paesi. Ma vi è di più. Considerando che gli scambi commerciali sovieto-tedeschi furono ridotti in questi ultimi anni ad un livello estremamente basso, si può dire con sicurezza — continua l'organo ufficiale dei Sovieti — che la nuova convenzione costituisce un deciso mutamento nelle relazioni di affari fra i due Paesi.

Il giornale ricorda poi che per effetto della tensione nelle relazioni politiche sovieto-tedesche si ebbe per risultato che il mercato sovietico fu perduto per la Germania e viceversa; mentre fino al 1935 la Germania occupava il primo posto nel commercio estero dell'U. R. S. S.

Il giornale spiega poi in che consiste la convenzione di commercio e credito firmato a Berlino. La Germania, in base a tale convenzione, concede all'U. R. S. S. un credito che ammonta a 200 milioni di Reichsmark per l'acquisto in Germania per la durata di un biennio a partire dal momento della firma della convenzione di diverse merci e principalmente macchine utensili. Durante lo stesso periodo l'U. R. S. S. consegnerà alla Germania merci diverse per una somma di 180 milioni di Reichsmark. In connessione con la convenzione conclusa il Governo tedesco si è poi impegnato a dare alla rappresentanza commerciale dell'U. R. S. S. in Germania il concorso necessario per collocare le ordinazioni sul mercato tedesco.

Ciò — dice il giornale — significa che il Governo tedesco assisterà la nostra rappresentanza commerciale nei negoziati con le ditte che cercheranno di ottenere per l'U. R. S. S. termini favorevoli alla esecuzione delle nostre ordinazioni. Nello stesso tempo, concedendo alla rappresentanza commerciale dell'U. R. S. S. la possibilità di pagare in contanti per le merci consegnate, il Governo tedesco garantisce completamente il credito di 200 milioni aperto alla U. R. S. S. Ciò dà al nuovo credito tedesco un carattere di credito finanziario. Questo fatto distingue essenzialmente il nuovo credito tedesco dai crediti analoghi concessi nel passato. Tuttavia questa differenza non è sola; infatti il credito è concesso al 5 per cento d'interesse annuo ossia un tasso molto più basso dei crediti anteriori. I nuovi crediti sono accordati per termini più lunghi che non nei casi analoghi precedenti. Il termine medio del nuovo credito è di 7 anni con rimborso del 30 per cento di questo credito dopo 6 anni e mezzo, del 40 per cento dopo 7 anni e del 30 per cento dopo 7 anni e mezzo.

Czaky rientrato a Budapest

BUDAPEST, 21 sera

Il Conte Czaky rientrato dal congedo ha ripreso le sue funzioni al Ministero degli Esteri.

La ripresa delle conversazioni anglo-franco-sovietiche

MOSCA, 21 sera

Oggi dopo una pausa di tre giorni le conversazioni militari anglo franco sovietiche sono state riprese. Le discussioni sono durate oltre due ore.

Rilievo straniero alla visita in Albania

ROMA, 21 sera

I giornali di Sofia pubblicano con particolare rilievo, le notizie relative alla visita del Conte Ciano in Albania.

Tutti i giornali magiari riproducendo la notizia del nuovo gesto di alto riconoscimento compiuto dal Re Imperatore verso il Conte Ciano, mettono in grande rilievo gli eccezionali meriti acquisiti dal giovane Ministro degli Affari Esteri italiano.

Il conferimento al Conte Ciano del Collare della SS. Annunziata trova il massimo rilievo in tutti i giornali tedeschi. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* scrivono che con questa altissima onorificenza il Sovrano ha voluto esprimere il suo riconoscimento per tutta l'attività in politica estera svolta dal Duce e dal suo più stretto collaboratore.

Roosevelt interrompe la crociera
"a causa della nebbia„

WASHINGTON, 21 sera

Roosevelt ha ordinato all'incrociatore «Tuscaloosa», a bordo del quale sto compiendo una crocera, di retrocedere verso Halifax anzichè procedere verso lo stretto delle Isle. Si annuncia che il Presidente sbarcherà venerdì ad Annapolis. Si dice che egli ritorni «perchè la nebbia impediva di inoltrare a Roosevelt la posta della Casabianca», ma si ritiene più probabile che egli si sia deciso a rientrare a Washington in seguito alle notizie dall'Europa.

L'*Erald Tribune*, il *Mirror*, e altri giornali annunziano che il Presidente si prepara a lanciare un altro appello in favore della pace europea.

Il Sottosegretario alla guerra Johnson parlando ad un convegno di veterani ha descritto a neri colori la situazione internazionale ed ha dichiarato che gli Stati Uniti non possono trascurare la possibilità di essere coinvolti in una guerra. Egli ha invocato l'unione sacra, fra i partiti per sostenere il vasto programma di riarmo del governo.

Aereo inglese smarrito nel Mare del Nord

LONDRA, 21 sera

Il ministro dell'Aria annunzia che un apparecchio britannico con due ufficiali a bordo ed altri 4 uomini di equipaggio, si è smarrito nel Mare del Nord. Le ricerche sono state immediatamente iniziate.

20 miliardi di lire
nuovo prestito britannico per la difesa nazionale?

LONDRA, 21 sera

Secondo informazioni raccolte negli ambienti finanziari di Londra, il Cancelliere dello Scacchiere ed il Governatore della Banca d'Inghilterra starebbero studiando l'opportunità di lanciare un prestito per la difesa nazionale. Si aggiunge che il Governo aveva già previsto un tale prestito per dicembre, ma che, data la situazione, si vede costretto ad affrettarne l'emissione. Si tratterebbe di un prestito di 250 milioni di lire sterline estinguibile in 20 anni al tasso del 3 per cento.

La riunione a Bruxelles degli Stati baltici

BRUXELLES, 21 sera

Gli Stati del gruppo di Oslo in seguito ad invito del governo belga, hanno deliberato di riunirsi mercoledì prossimo a Bruxelles allo scopo di esaminare questioni di comune interesse.

L'Estonia pronta a difendere la sua neutralità

RIGA, 21 sera

Il presidente della repubblica estone, Paets, ha pronunciato un discorso nell'isola di Samaala, affermando che gli estoni continueranno a lavorare per la pace difendendo la loro neutralità. Qualora avvenisse un conflitto i piccoli Stati riusciranno a rimanere neutrali, e gli estoni difenderanno questa loro neutralità anche con le armi. La conquista del territorio estone, ha terminato il presidente, non sarebbe affatto una piacevole passeggiata per il nemico.

Perquisizioni polacche nelle banche tedesche in Pomerania

VARSAVIA, 21 sera

L'Agenzia «Pat» informa che sono state operate perquisizioni nelle numerose Banche tedesche esistenti in Pomerania. Alcuni funzionari delle stesse Banche sono stati tratti in arresto. (*Stef.*).

6000 case di Tokio inondate

TOKIO, 21 sera

Circa 6000 case situate nella parte bassa della città sono state inondate in seguito a violenti uragani che scatenatisi venerdì scorso hanno cessato soltanto oggi.

Il commercio con l'Estero nei primi sette mesi dell'anno

ROMA, 21 sera

Il bollettino economico «Stefani» dà oggi le cifre relative al commercio estero italiano del mese di luglio e dei primi sette mesi del corr. anno. Escludendo il movimento commerciale con 'Africa Italiana e i possedimenti italiani, il valore delle merci importate nel mese di luglio è stato di milioni 785 contro milioni 855 del mese di luglio 1938 con una diminuzione cioè dell'8 per cento circa;; quello delle merci esportate è stato di milioni 617 contro milioni 583 del luglio 1938, con un aumento quindi del 6 per cento circa. Il disavanzo è risultato di milioni 168 contro i 272 milioni del luglio 1938.

Nei primi sette mesi del 1938 il valore delle merci importate è stato di 5.914 milioni contro 6.849 milioni dello stesso periodo del 1938 con una diminuzione cioè del 14 per cento circa. Quello delle merci esportate è stato di 24.734 milioni contro 4.480 milioni dello stesso periodo del 1938 con un aumento quindi del 6 per cento circa. Il risavanzo si è più che dimezzato essendo passato da milioni 2.369 nei primi settemesi del 1938 a milioni 1.180 nello stesso periodo del 1939, in diminuzione cioè di 1.189 milioni.

IN PALESTINA

Sanguinoso combattimento presso Tiberiade

GERUSALEMME, 21 sera

Il Governo della Palestina procede all'organizzazione della Nazione in tempo di guerra. E' stato lanciato invito a specialisti tecnici ad arruolarsi per poter apportare il loro concorso all'Esercito britannico.

Una quindicina di arabi sono rimasti uccisi in un combattimento avvenuto presso Tiberiade tra una quarantina di ribelli e truppe britanniche.

Verso una guerra di valuta nippo-inglese

TOKIO, 21 sera

L'interruzione dei negoziati anglo-nipponici è seguita da viva attenzione nei circoli finanziari di Tokio.

Si osserva che la rottura della Conferenza nippo-britannica condurrà inevitabilmente ad una guerra di valuta tra il Giappone e l'Inghilterra in Cina, ciò che influenzerà sensibilmente i rapporti commerciali tra i due Paesi.

Gli esponenti della finanza giapponese si dichiarano pronti a superare qualsiasi difficoltà.

L'industria italiana alla fiera di Smirne

SMIRNE, 21 sera

E' stata inaugurata la Fiera Internazionale alla quale è largamente rappresentata anche l'industria italiana. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il Ministro turco del Commercio ed i membri del Corpo diplomatico, fra i quali il R. Ambasciatore d'Italia.

Il congresso di neurologia a Copenaghen

COPENAGHEN, 21 sera

Alla presenza di S. M. il Re Cristiano si è inaugurato oggi il congresso internazionale di neurologia al quale partecipa anche una delegazione italiana.

IN RUSSIA

Anche il "piano„ scolastico è fallito

RIGA, 21 sera

Si ha notizia dall'U. R. S. S. che in una conferenza tenuta dagli insegnanti sovietici si è constatato il completo fallimento del piano scolastico. Si è rilevato che mentre era prevista la costruzione di 344 scuole urbane e di 700 scuole rurali, sono state costruite soltanto 3 scuole urbane e 50 rurali.

Anche quest'anno con l'avvicendarsi della stagione scolastica si registra in tutta l'U. R. S. S. la mancanza di quaderni, matite, penne ed inchiostro. Nonostante la esperienza dell'anno scorso, i Consorzi statali per la carta non riescono a realizzare i piani per la produzione.

Una "clinica„ dei documenti

MOSCA, 21 sera

Presso l'Accademia delle Scienze dell'U. R. S. S. esiste un laboratorio speciale per la conservazione ed il restauro degli antichi documenti. I dirigenti dei laboratori dichiarano che non solo gli uomini, ma anche i documenti si debbono dividere in «malati» e «sani». Scopo degli scienziati sovietici è quindi guarire i documenti rovinati dal tempo o per altre cause. Il laboratorio è già riuscito a restaurare numerosi antichi papiri, nonchè dei documenti dei secoli XI e XII e scritti su scorza di betulla rinvenuti a Korgki ed in altre regioni del Volga. Il laboratorio ha restaurato anche una lettera dello esploratore polare svedese Nortnskiold che scoprì il passaggio di nord est, scritta nel 1878 e lasciata nelle vicinanze del Capo Celiuskin.

Trenta vittime al Giappone per un'eruzione vulcanica

TOKIO, 21 sera

Trenta persone sono rimaste uccise in seguito a una eruzione vulcanica nell'isola di Torishima.

Mancano notizie di un centinaio di pescatori.

La dichiarazione ad Oslo del delegato egiziano al congresso internazionale

CAIRO, 21 sera

L'*Ahram* riporta le dichiarazioni del delegato egiziano al Congresso internazionale di Oslo ove egli ha ricordato i due punti essenziali della Conferenza del Cairo: il primo relativo alla necessità del riconoscimento dell'indipendenza della Palestina, mediante la conclusione di un accordo con l'Inghilterra; il secondo concernente il rispetto dei diritti acquisiti dagli ebrei già stabilitivi a condizione del definitivo arresto della immigrazione sionista.

Il *Libro Bianco* rappresenta un passo avanti verso il regolamento del problema, ma la tragedia della Palestina richiede una soluzione immediata e occorre mettere fine allo spargimento di sangue degli arabi.

Piroscafo sovietico pericolante nel Mar Nero

ODESSA, 21 sera

Questa stazione radio ha captato i segnali S. O. S. lanciati dal piroscafo commerciale sovietico *Majakovski*, sorpreso da una violenta tempesta nel Mar Nero.

Un lago che scompare dopo una violenta tempesta

KAUNAS, 21 sera

In seguito alla violentissima tempesta abbattutasi sulla Lituania meridionale si è verificato un curioso fenomeno. E' scomparso un piccolo lago esistente nelle vicinanze della città di Kalvaria.

Dai primi accertamenti risulta che le acque sono state disperse dalla forza del vento ed il bacino del lago stesso si è riempito di sabbia.

E' stata trovata la tomba di Nicolò Paganini?

CANNES, 21 sera

Si afferma che è stata scoperta, nell'isola di Saint Ferroel nella baia di Cannes, la tomba, finora ignorata, del celebre violinista Niccolò Paganini morto a Nizza nel 1840.

Due vittime a Smirne a un passaggio a livello

SMIRNE, 21 sera

Ad un passaggio a livello, presso Smirne, si è verificato un grave incidente. Un grosso autotreno, carico di uva, è stato violentemente investito da un treno che lo ha trascinato per un lungo tratto. Lo autista e un operaio scaricatore sono rimasti uccisi. Tre altri operai gravemente feriti.

Caldo e pioggie torrenziali nel Caucaso

MOSCA, 21 sera

Un violento caldo e piogge torrenziali sono segnalate nel Caucaso e in Crimea ove la temperatura è di 35 gradi all'ombra e di 45 al sole.

Per contro nelle zone artiche si registra un eccezionale freddo con la temperatura discesa a nove gradi sotto zero.

Manca il latte a New York

NUOVA YORK, 21 sera

In seguito allo sciopero dei produttori di latte delle campagne dello Stato di Nuova York, le autorità cittadine hanno messo a ragione i locali pubblici ed anche i privati riducendo i rifornimenti del 50 per cento. Le trattative per la composizione dello sciopero sono finora fallite.

La compagnia che controlla le automobili pubbliche circolanti a Stoccolma ha deciso di munire ciascuna vettura di un apparecchio radioricevitore che permetterà all'autista di ricevere, anche durante la corsa, le chiamate dei clienti.

Washington soddisfatta per la sospensione delle conversazioni

NUOVA YORK, 21 sera

Il New York Times scrive che la sospensione delle conversazioni anglo nipponiche di Tokio è stata accolta, a Washington, con viva soddisfazione e aggiunge che l'insistenza degli Stati Uniti, circa i loro diritti e la porta aperta in Cina, avrebbe avuta considerevole influenza nell'indurre gli inglesi a negare le concessioni economiche richieste dal Giappone.

Disordini per la fame nelle Concessioni a Sciangai

SCIANGAI, 21 sera

La penuria di viveri ha provocato la scorsa notte dei primi disordini gravi nella Concessione internazionale e nella Concessione francese. Più di cinquecento «coolier» hanno dato l'assalto ai magazzini di riso riuscendo ad impossessarsi di alcune centinaia di sacchi di riso prima che la polizia potesse intervenire. Fin dalle prime ore del mattino i magazzini di riso sono stati posti sotto la protezione della polizia I disordini sono stati provocati dall'accaparramento del riso per provocarne un aumento ulteriore del prezzo. I viveri, secondo le statistiche ufficiali, saranno sufficienti soltanto per tre settimane.

La Concessione inglese a Tien Tsin invasa dalle acque

TIEN TSIN, 21 sera

Le acque del fiume Haiho che avevano già invaso l'ex-Concessione tedesca, sono penetrate ieri nella Concessione britannica inondando la Centrale elettrica e numerose strade.

Tutti i servizi pubblici nella Concessione sono sospesi.

Le barriere di filo spinato elettrificato erette dai Giapponesi intorno alla Concessione sono quasi ovunque sommerse.

Migliaia di profughi affluiscono nella città dalle zone inondate recando seco il bestiame e le masserizie che hanno potuto salvare dalle acque.

Le bombe degli irlandesi

Una esplosione a Birmingham

LONDRA, 21 sera

In seguito ad una esplosione avvenuta a Birmingham, tre cassette postali sono state distrutte.

Si ritiene trattarsi di un nuovo attentato dei terroristi irlandesi. La polizia ha operato due arresti.

VARIE DALL'INTERNO

Da Alessandria 600 operai dell'industria sono partiti per Monaco di Baviera, salutati alla stazione dalle Autorità.

A S. Remo il Segretario del Coni ha visitato la Mostra di scultura dei premi «S. Remo».

A Procida si è conclusa la seconda sagra del mare, organizzata dall'O.N.D.

Col 31 agosto scade il termine della presentazione delle domande per la partecipazione al concorso per titoli al posto di Consulente Medico Generale dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni.

A Roma si è conclusa la stagione di spettacoli alle Terme di Caracalla.

A Siena si è chiusa la Mostra dei vini pregiati. I visitatori sono stati 225 mila; gli ettolitri di vino venduti 4156; gli espositori 849 appartenenti a 75 provincie d'Italia.

A Bari un gruppo di giornalisti, guidati dal comm. Corias, ha visitato la Fiera del Levante.

La commissione giudicatrice del premio letterario «Fiera di Messina» ha prescelto il lavoro di Ivanoe Fossani «In cerca del capo» ed i libro di poesia «Terra», di Alba Florio, che si dividono il premio di lire 5000 in parti uguali.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima Avvenire d'Italia
Stabilimento Tipografico

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1939-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000,—
Riserve	„ 4.700.000,—
Depositi fiduciari	„ 316.973.284.05
Valori di proprietà	„ 109.326.073,10
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	„ 223.999.318.32

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI